



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

Sezione Plenaria

composto dai seguenti magistrati:

PRESIDENTE:	Emanuela Pesel
CONSIGLIERE:	Daniele Bertuzzi (relatore)
CONSIGLIERE:	Antonella Manca
REFERENDARIO:	Tamara Lollis
REFERENDARIO:	Marco Coiz

Deliberazione del 24 gennaio 2024

avente ad oggetto l'approvazione del "Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia"

VISTO l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di

controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Sezione adottato, da ultimo con la deliberazione n. 232/sez.pl./2011;

VISTA la deliberazione della Sezione plenaria n. FVG 2/2023/INPR, avente ad oggetto "Programma delle attività di controllo per il 2023: prime valutazioni sui contenuti e articolazione dei controlli";

VISTA la deliberazione della Sezione plenaria n. FVG 121/2023/INPR, avente ad oggetto "Programma delle attività di controllo per la seconda parte del 2023";

VISTA l'ordinanza n. 2 del 22 gennaio 2024 relativa alla competenza e alla composizione dei Collegi della Sezione;

VISTA la relazione, predisposta dal Consigliere Daniele Bertuzzi avente ad oggetto: "Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";

VISTO il contraddittorio finale tenutosi con la Regione in data 20 dicembre 2023;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 3 del 22 gennaio 2024 con la quale è stata convocata la Sezione Plenaria per il giorno 24 gennaio 2024, per l'approvazione degli esiti del suddetto controllo;

UDITO in camera di consiglio il relatore Consigliere Daniele Bertuzzi;

Tutto ciò premesso, la Sezione Plenaria come sopra costituita

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione "Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale, sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";

ORDINA ALLA SEGRETERIA

- di trasmettere copia della presente deliberazione e dei suoi allegati al Presidente del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia e al Presidente della Regione Friuli Venezia

Giulia, nonché, per opportuna conoscenza, al Segretariato Generale, alla Direzione Generale e alla Direzione centrale finanze, della Regione Friuli Venezia Giulia;

- di pubblicare la presente deliberazione sul sito web istituzionale della Corte dei conti e di curare gli adempimenti relativi alla pubblicazione sull'apposito spazio dedicato del sito web regionale;

Così deciso, in Trieste, nella camera di consiglio del 24 gennaio 2024.

Il Relatore

Daniele Bertuzzi



DANIELE BERTUZZI
CORTE DEI CONTI
25.01.2024 08:33:37
GMT+01:00

Il Presidente

Emanuela Pesel



EMANUELA
PESEL
25.01.2024
08:48:09
GMT+00:00

Depositata in Segreteria in data 25 gennaio 2024

Il preposto al Servizio di supporto

Leddi Pasian



Leddi Pasian
25.01.2024
09:57:05
GMT+01:00



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia

**RAPPORTO SUL COORDINAMENTO
DELLA FINANZA PUBBLICA REGIONALE
SUGLI ARGOMENTI RELATIVI AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ED AL
BILANCIO CONSOLIDATO PER
L'ESERCIZIO 2022 DELLA REGIONE
AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

Trieste, 24 gennaio 2024



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

**Rapporto sul coordinamento della
finanza pubblica regionale sugli
argomenti relativi al bilancio di
previsione 2023-2025 ed al bilancio
consolidato per l'esercizio 2022 della
Regione autonoma Friuli Venezia
Giulia**

Trieste, 24 gennaio 2024

Sintesi osservazioni conclusive

Il rapporto di coordinamento della finanza pubblica regionale costituisce un momento di sintesi e di raccordo tra le diverse attività di controllo riguardanti la finanza regionale che, per motivi determinati dalle diverse cadenze temporali delle singole attività, non possono essere ricomprese nel referto che accompagna il giudizio di parificazione, ma che concorrono, con l'attività di referto della parifica, a fornire al Consiglio regionale un'evidenza della situazione finanziaria e contabile del sistema integrato regionale, rilevando eventuali criticità, in un'ottica costruttiva volta a consentire tempestivi interventi correttivi.

La presente edizione del Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale intende analizzare il bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia e fornire una rappresentazione del sistema integrato di finanza pubblica regionale, con riferimento al consolidamento del bilancio della Regione FVG con le proprie società partecipate, in modo da valorizzare il nesso teleologico che sussiste tra i vari controlli intestati alla Sezione ed il Giudizio di parificazione del rendiconto regionale.

In tale ottica, il Rapporto consente di apprezzare anche aspetti di bilancio sopravvenuti rispetto all'approvazione del rendiconto regionale, quali appunto il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Regione FVG, rappresentando così un utile momento di chiusura del sistema dei controlli sulla finanza e contabilità della Regione nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto parificato e costituendo, al tempo stesso, la necessaria base di partenza su cui innestare i nuovi controlli. Ciò, è particolarmente importante nella logica sottesa al principio costituzionale del pareggio di bilancio.

Con riferimento al bilancio di previsione 2023-2025, si evidenzia che il documento, unitamente ai suoi allegati, è stato redatto secondo gli schemi e i principi dell'armonizzazione contabile, in coerenza con il Documento di economia e finanza regionale e la relativa nota di aggiornamento e presenta valorizzate in entrata e in spesa le voci afferenti al fondo pluriennale vincolato.

I documenti di programmazione finanziaria regionali sono stati impostati al fine di tenere conto dell'accordo tra lo Stato e la Regione stipulato il 22 ottobre 2021, ai sensi del quale il contributo alla finanza pubblica del sistema integrato degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia, con riferimento al triennio di bilancio, è quantificato in 436,7 milioni per ciascuno degli

anni dal 2023 al 2025. Resta confermato il credito della Regione di cui all'articolo 1, comma 151, lett. a), della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (che può essere compensato annualmente con il contributo alla finanza pubblica).

La Sezione, ai fini dell'analisi, ha ritenuto di concentrare la propria attenzione, avvalendosi anche della relazione trasmessa dalla Regione sulla base delle linee guida approvate dalla Sezione Autonomie con deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR del 4 maggio 2023 e delle risposte istruttorie della Regione, in modo particolare sull'esercizio 2023, pur nella consapevolezza che il bilancio armonizzato secondo le regole del d.lgs. n. 118/2011 è triennale, operando un confronto con l'esercizio 2022.

Con riferimento al 2023 il bilancio evidenzia entrate di competenza, comprensive di avanzo di amministrazione vincolato (8,6 milioni) e fondo pluriennale vincolato (397,1 milioni) per complessivi 8.447 milioni; importo che, per il principio del pareggio, eguaglia gli stanziamenti di spesa; le previsioni di cassa per riscossioni sono risultate invece pari a 9.040,3 milioni e quelle per pagamenti a 12.210,7 milioni. Con riferimento all'esercizio finanziario 2024 e all'esercizio finanziario 2025 sono previste entrate complessive pari rispettivamente a 7.059,4 milioni e 6.700,5 milioni, con spese di competenza per pari importo.

In relazione agli equilibri di bilancio è stato rilevato il loro conseguimento nel triennio, constatando, in particolare, che quello di parte corrente, in ciascuno degli esercizi 2023-2025, è ampliamento positivo e contribuisce in tal modo al finanziamento delle spese in conto capitale, evidenziando pertanto come le risorse correnti consentano non solo la copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti, ma anche di parte di quelle del titolo II.

Infine, è stato rilevato il rispetto dei vincoli di indebitamento di cui all'articolo 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011.

Con riferimento al consolidato, la Sezione rileva che la Regione, ha svolto efficacemente il suo ruolo di coordinamento in qualità di capogruppo, intensificando le interlocuzioni tecniche con i soggetti dell'area di consolidamento, con positivi effetti sull'elaborazione del bilancio consolidato.

La Sezione, inoltre, prende atto che la Regione ha predisposto iniziative organizzative finalizzate a gestire la riconciliazione delle partite contabili relative alle operazioni intercorse tra i soggetti facenti parte del gruppo.

Le verifiche istruttorie rilevano che le operazioni di consolidamento sono state effettuate con modalità tecniche corrette, in conformità alle previsioni del principio contabile relativo al bilancio consolidato allegato al d.lgs. n. 118/2011.

Il perimetro di consolidamento ha riguardato, oltre la capogruppo Regione, altri 32 soggetti. I bilanci delle società ed enti sono stati consolidati con il metodo integrale, ad eccezione di quelli relativi a 5 soggetti i cui bilanci sono stati consolidati con il metodo proporzionale.

Le risultanze contabili istruttorie del bilancio consolidato regionale per il 2022 registrano attività pari a 11.758,4 milioni e passività di pari importo, nonché un risultato d'esercizio positivo pari a 658,8 milioni.

La Sezione esprime apprezzamento, oltre che per i significativi miglioramenti nell'elaborazione del bilancio consolidato in termini di conformità alle previsioni del principio contabile, anche per il percorso (ormai prossimo alla conclusione) di implementazione da parte della Regione, in collaborazione con Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.a., di un applicativo informatico volto a realizzare, in un'ottica di sistema, una più efficace ed efficiente gestione per l'elaborazione del bilancio consolidato regionale.

La Sezione, da ultimo, ribadisce l'utilità di un Collegio dei revisori, organo non ancora previsto dall'ordinamento della Regione, a cui competerebbe un'attività di controllo al fine di esprimersi sul bilancio consolidato con una propria relazione, in ausilio all'organo elettivo regionale.

1 IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

1.1 Considerazioni generali sul bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Premessa

L'articolo 36 del decreto legislativo n. 118/2011 stabilisce i principi generali in materia di finanza regionale. Il primo comma della norma citata indica il principio del concorso della finanza regionale (unitamente a quella statale e locale) al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, in coerenza con i vincoli che ne derivano in ambito nazionale. Al comma due prosegue, prevedendo il metodo della programmazione quale principio cardine al quale le Regioni devono ispirare la propria gestione. A tal fine, individua gli atti che scandiscono l'attività programmatica regionale, tra cui il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale che trascende la singola annualità e che si estende ad almeno un triennio, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche pubbliche contenute nel documento di economia e finanza regionale da approvarsi con delibera del Consiglio regionale. In tal modo la programmazione finanziaria viene declinata in coerenza con i documenti che stabiliscono le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente, anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate, nonché con gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito europeo e nazionale. Inoltre la Regione adotta, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, una legge di stabilità regionale, che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione, dovendo contenere esclusivamente "norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione".

Con riferimento alla programmazione 2023 il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è stato approvato con delibera del Consiglio regionale n. 110 del 29 luglio 2022, previa approvazione da parte della Giunta regionale con delibera n. 921 del 23.6.2022, mentre la relativa nota di aggiornamento è stata approvata dal Consiglio con deliberazione n. 114 del 14

dicembre 2022 a seguito della presentazione da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 1680 del 11 novembre 2022.

Il DEFR si pone come documento di indirizzo unitario per la programmazione e individua le linee strategiche e le politiche sulla cui base sono elaborate le previsioni di bilancio.

La nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2023 è stata suddivisa, da una parte, nelle due prime sezioni: la prima, nella quale viene esposto il quadro complessivo regionale socio-economico di riferimento e la seconda, nella quale vengono descritte le risorse a disposizione e illustrate le politiche finanziarie e fiscali regionali, nonché il quadro delle spese articolato per missioni e programmi con la descrizione degli obiettivi strategici presi a riferimento. Dall'altra parte, viene presentato un allegato in cui sono illustrati gli indirizzi e gli obiettivi con riferimento agli enti strumentali (controllati e partecipati), alle società controllate e partecipate oltre che agli organismi strumentali, a cui la Regione demanda il perseguimento di specifici fini.

Nel questionario linee guida sul bilancio di previsione 2023-2025 della Regione¹ è stato evidenziato che nel documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 non si individuano linee strategiche e politiche regionali redatte in considerazione del quadro di riferimento dei nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 in quanto la strategia regionale di sviluppo sostenibile, al momento della approvazione del DEFR, era ancora in fase di definizione e che il raccordo delle politiche regionali con la strategia regionale di sviluppo sostenibile era pertanto condizionato alla definizione di questa strategia; la Regione ha altresì precisato che la strategia è stata successivamente approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 299 del 17 febbraio 2023².

¹ La relazione sul bilancio di previsione 2023-2025, redatta in base alle linee guida approvate dalla Sezione Autonomie con deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR del 4 maggio 2023, è stata trasmessa alla Sezione in data 31.7.2023 (prot. Sez. n. 2405).

² La citata deliberazione giuntale n. 299 del 17 febbraio 2023 rileva in particolare quanto di seguito:

- sono state individuate n. 12 macroaree tematiche, per ciascuna delle quali sono state individuate delle specifiche linee e sottolinee di intervento, le strutture competenti e le corrispondenti politiche e piani regionali, oltreché le scelte strategiche nazionali a cui le macroaree tematiche contribuiscono;
- per ogni sottolinea di intervento sono stati individuati gli indicatori di primo livello, di secondo livello e gli indicatori aggiuntivi, anche ai fini del monitoraggio della strategia;
- le macroaree tematiche con le relative linee e/o sottolinee di intervento insistono sulle 4 P - Persone, Pianeta, Prosperità e Pace - della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, nonché, per la sua trasversalità, anche sulla Partnership, e inoltre consentono di perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ai quali sono connesse sulla base dello schema di relazioni previste dalla strategia nazionale;
- il documento di strategia regionale per lo sviluppo sostenibile include anche i seguenti allegati: elementi di sintesi della strategia nazionale di sviluppo sostenibile (SNSvS; indicatori di sostenibilità; elementi di sintesi del posizionamento del Friuli Venezia Giulia rispetto agli obiettivi di sostenibilità (Agenda 2030 e SNSvS); obiettivi regionali di sviluppo sostenibile: gli

L'Amministrazione regionale ha comunicato che nel bilancio sussistono previsioni di spesa interessate da specifiche iniziative associate agli obiettivi dell'Agenda 2030, precisando in modo specifico per ciascuno degli obiettivi (16 su un totale di 17, in particolare ad eccezione dell'obiettivo "Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile") le correlate missioni di spesa interessate dagli stanziamenti di bilancio previsti. Sull'argomento, va peraltro precisato che nella prima parte del DEFR, dedicata alla descrizione del contesto economico e sociale regionale, sono stati utilizzati una pluralità di indicatori sia di statistica ufficiale sia di istituti di ricerca, che comprendono anche alcuni indici di benessere e qualità sociale selezionati tra quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio dei c.d. "Sustainable Development Goals" (SDGs) e tra gli indicatori statistici Benessere Equo e Sostenibile (BES) individuati da Istat e CNEL; i citati indicatori sono stati calcolati nel DEFR per la regione Friuli Venezia Giulia, con confronto del relativo valore a livello nazionale, ed articolati per missione di bilancio e linea strategica.

Nelle linee guida relative al bilancio di previsione 2023-2025 è stata introdotta una specifica sezione relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In particolare l'Amministrazione regionale ha comunicato che il DEFR 2023 ha definito, tra gli obiettivi strategici relativi al triennio 2023-2025, quelli funzionali al PNRR e all'attuazione della programmazione europea 2021-2027 dei fondi strutturali, correlandoli alle rispettive risorse finanziarie e che, al fine dell'attuazione degli interventi del PNRR, ha previsto, ai sensi dell'art. 9, co. 2, del d.l. n. 77/2021, di avvalersi del supporto tecnico-operativo di Informest, ente partecipato dalla medesima Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia³. La Regione ha compilato la specifica tabella PNRR (che prevede, per ciascun progetto PNRR, i dati relativi all'articolazione del finanziamento, i dati finanziari di esercizi precedenti al 2022, delle anticipazioni, dell'esercizio 2022, della programmazione 2023 ed esercizi successivi, nonché i dati sul cronoprogramma) ed ha allegato due ulteriori tabelle, con l'inserimento delle stesse

esiti delle consultazioni e dei Focus Group; obiettivi regionali di sviluppo sostenibile: le linee di intervento; monitoraggio della SrSvS: indicatori e valori obiettivo;

- il percorso partecipativo e l'approccio trasversale con il quale è stata costruita la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile consentirà di utilizzare questa strategia come punto di riferimento per la programmazione strategica e le azioni conseguenti, al fine di costruire una regione più sostenibile, resiliente, innovativa e competitiva.

³ In particolare, con la deliberazione di giunta regionale n. 558 del 24.03.2023, la Regione ha indicato a Informest le direttive per l'utilizzo dei fondi e le linee di intervento per l'anno 2023, tra cui le attività di supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea per la partecipazione alla Segreteria tecnica nell'attuazione delle linee strategiche individuate dalla Cabina di Regia regionale del PNRR, attraverso azioni di sostegno ai Comuni ed alle Direzioni centrali per la predisposizione dei progetti ritenuti prioritari dalla stessa Cabina di Regia e di ogni altra attività ritenuta necessaria.

tipologie di dati sopra indicati, in relazione agli interventi appartenenti a due contabilità speciali⁴.

In coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione, nel bilancio di previsione vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria del triennio. Esso, infatti, oltre a definire la distribuzione delle risorse finanziarie tra le missioni e i programmi da realizzare, declinando in tal modo gli indirizzi del Consiglio regionale, sottopone a verifica il mantenimento degli equilibri finanziari e svolge un'importante funzione informativa.

Il bilancio di previsione finanziario è disciplinato specificatamente dall'articolo 39 del decreto legislativo n. 118/2011 e dai principi contabili generali e applicati allegati i quali, dopo averne fornito la nozione ed elencate le finalità, ne descrivono la procedura di approvazione e ne fissano la struttura e il contenuto fondamentale.

Il bilancio di previsione triennale comprende, per il primo esercizio, le previsioni di competenza e di cassa, mentre per quelli successivi le sole previsioni di competenza. Le previsioni, in coerenza con il principio di competenza finanziaria potenziata, rappresentano, in linea generale, le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili nell'esercizio finanziario di riferimento anche se l'obbligazione giuridicamente perfezionata è sorta in esercizi precedenti.

Risulta opportuno ricordare che uno degli elementi caratterizzanti la disciplina dei sistemi contabili introdotta per gli enti territoriali dal decreto legislativo n. 118/2011 è costituita dall'aver iscritto la struttura dei relativi documenti contabili entro un orizzonte temporale che trascende la singola annualità. L'articolo 39 prevede infatti che "Il Consiglio regionale approva ogni anno con legge il bilancio di previsione finanziario che rappresenta il quadro delle risorse che la Regione prevede di acquisire e di impiegare, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, esponendo separatamente l'andamento delle entrate e delle spese in base alla legislazione statale e regionale in vigore". In questo quadro, va richiamato anche il principio contabile generale della competenza finanziaria (principio n. 16 dell'allegato 1 del D.Lgs. n.

⁴ Trattasi in particolare:

- della "contabilità speciale M2C4 2.1a", per i cui interventi i relativi codice unico del progetto (CUP) non erano presenti inizialmente nella Sezione precompilata DIPE, in quanto riferiti a progetti "in essere" da transitare successivamente nel PNRR afferenti alla gestione commissariale alla quale dovrà, per la formalizzazione, seguire un ulteriore Accordo tra il MASE e il Commissario o altro atto formale, come da Dichiarazione di impegni di cui alla nota Prot. n. 0007100 di data 11/05/2022;
- della "contabilità speciale M2C4 2.1b", che riguarda interventi afferenti alla contabilità speciale in carico alla Protezione Civile Regionale.

118/2011) che espressamente dispone che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'Ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza; specularmente, sul versante della spesa, "non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica". Dall'operare del meccanismo sopra rappresentato deriva la necessità di assicurare adeguata rappresentazione contabile a quelle tipologie di spese esigibili in esercizi successivi a quelli di registrazione, al fine di ovviare all'apparente disallineamento rispetto alle correlate voci di entrata. Tale esigenza è soddisfatta attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato, che rappresenta un saldo finanziario costituito da risorse già accertate, destinate alla copertura di obbligazioni passive rispetto alle quali si è già assunto il relativo impegno contabile, ma che sono destinate a divenire esigibili in esercizi diversi e futuri rispetto a quello di accertamento della relativa entrata.

Il bilancio di previsione per gli anni 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia è stato approvato con legge regionale n. 23 del 29 dicembre 2022. La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 2054 del 29 dicembre 2022, il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e, con deliberazione n. 2055 del 29.12.2022, il bilancio finanziario gestionale 2023.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto secondo gli schemi e i principi dell'armonizzazione contabile, in coerenza con il Documento di economia e finanza regionale

⁵ Il bilancio di previsione 2023-2025 e i suoi allegati sono composti dai seguenti documenti:

- a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- b) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- c) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- d) i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- e) il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli);
- f) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- g) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- h) il prospetto concernente il Fondo pluriennale vincolato;
- i) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- j) il prospetto concernente il rispetto del limite di indebitamento;
- k) l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie;
- l) l'elenco delle spese finanziabili con fondo spese impreviste;
- m) la nota integrativa con i relativi allegati.

e la relativa nota di aggiornamento e presenta valorizzate in entrata e in spesa le voci afferenti al fondo pluriennale vincolato.

Va inoltre precisato che i documenti di programmazione finanziaria regionali sono stati impostati al fine di tenere conto dell'accordo tra lo Stato e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia stipulato in data 22 ottobre 2021 (concluso ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 25 novembre 2019 n. 154), poi recepito con la norma di attuazione, approvata con il d.lgs n. 86/2022, che ha aggiunto l'art. 4 bis al d.lgs n. 154/2019, che disciplina il contributo regionale alla finanza pubblica per gli anni dal 2022 al 2026. In particolare, si rileva che il sistema integrato degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia concorre alla finanza pubblica per gli anni dal 2022 al 2026 con un contributo (in termini di saldo netto da finanziare) di 432,7 milioni per l'anno 2022, 436,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 e 432,7 milioni per l'anno 2026 e resta confermato il credito della Regione di cui all'articolo 1, comma 151, lett. a), della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (che può essere compensato annualmente con il contributo alla finanza pubblica). L'accordo aggiunge che il contributo assolve integralmente agli obblighi del sistema integrato di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 154/2019 e sostituisce le misure di concorso alla finanza pubblica del sistema integrato, comunque denominate, previste da intese o da disposizioni di leggi.

L'analisi del bilancio di previsione regionale pluriennale 2023-2025 e annuale 2025 si basa sui documenti contabili approvati con le citate leggi regionali, sulla relazione trasmessa dalla Regione in base alle linee guida approvate dalla Sezione Autonomie con deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR del 4 maggio 2023 (prot. Sezione n. 2405 del 31.7.2022), nonché sulla risposta istruttoria della Regione, Direzione centrale finanze, con note prot. Sez. n. 3185 del 17.10.2023 e prot. Sez. n. 3272 del 23.10.2023, trasmesse in esito a richiesta istruttoria della Sezione (nota Prot. n. 3147 del 13.10.2023).

⁶ La quantificazione del contributo regionale alla finanza pubblica da parte del sistema integrato degli enti territoriali della regione Friuli Venezia Giulia per il periodo dal 2022 al 2026 è confermata anche nell'art. 1, comma 554, della l. n. 234/2021.

⁷ L'accordo prevede che per gli anni successivi al 2026 lo Stato e la Regione aggiornano il quadro delle relazioni finanziarie tra lo Stato e il sistema integrato regionale con accordo da concludersi entro il 30 giugno 2026.

1.1.1 Previsioni di entrata e spesa

In primo luogo, si rileva che nell'entrata del bilancio di previsione 2023-2025, con riferimento all'esercizio 2023, oltre all'iscrizione del Fondo pluriennale vincolato per complessivi 397,1 milioni (44,9 milioni per spese correnti e 352,2 milioni per spese in conto capitale) risulta applicato avanzo di amministrazione vincolato per complessivi 8,6 milioni, di cui 1,8 milioni per spese correnti e 6,8 milioni per spese d'investimento.

Si riportano nella tabella che segue i dati di sintesi per titoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione regionale relativo triennio 2023-2025, per competenza e cassa (quest'ultimo solo con riferimento all'esercizio 2023), così come approvati dal Consiglio regionale con legge regionale n. 23 del 29 dicembre 2022.

Tabella 1 - bilancio di previsione triennio 2023-2025, parte entrata e spesa

Entrate	Previsioni iniziali di competenza 2023	Previsioni iniziali di competenza 2024	Previsioni iniziali di competenza 2025	Previsioni iniziali di cassa 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	44.940.804,16	28.701.909,78	4.864.150,82	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	352.182.832,50	124.711.257,16	39.011.545,34	
Utilizzo avanzo di amministrazione	8.577.598,76			
- di cui per spese correnti e per rimborso prestiti	1.798.319,66			
- di cui per spese in conto capitale	6.779.279,10			
- di cui per finanziamento attività finanziarie				
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.715.500.000,00	5.693.500.000,00	5.727.500.000,00	5.720.763.017,73
TITOLO II - Trasferimenti correnti	498.678.665,07	466.078.867,60	288.019.167,79	820.319.686,19
TITOLO III - Entrate extratributarie	25.385.145,04	25.368.913,17	25.368.956,48	127.689.200,30
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	411.542.617,45	257.898.987,43	171.982.467,42	905.109.052,09
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.033.704.955,27	278.404.955,27	275.472.955,27	1.099.621.199,06
Totale entrate finali	7.684.811.382,83	6.721.251.723,47	6.488.343.546,96	8.673.502.155,37
TITOLO VI - Accensione prestiti	188.265.032,62	16.480.000,00	0,00	188.265.032,62
Totale entrate effettive	7.873.076.415,45	6.737.731.723,47	6.488.343.546,96	8.861.767.187,99
Totale entrate effettive + FPV + avanzo	8.278.777.650,87	6.891.144.890,41	6.532.219.243,12	8.861.767.187,99
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	168.266.150,00	168.266.150,00	168.266.150,00	178.518.157,10
Totali generali titoli	8.041.342.565,45	6.905.997.873,47	6.656.609.696,96	9.040.285.345,09
Totale complessivo entrate	8.447.043.800,87	7.059.411.040,41	6.700.485.393,12	9.040.285.345,09

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Entrate	Previsioni iniziali di competenza 2023	Previsioni iniziali di competenza 2024	Previsioni iniziali di competenza 2025	Previsioni iniziali di cassa 2023
TITOLO I - Spese correnti	5.454.860.259,05	5.473.899.796,22	5.346.548.992,20	6.544.710.999,97
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.747.504.808,96	1.095.847.461,57	864.949.929,39	4.334.096.087,51
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	1.031.970.000,00	268.070.000,00	268.470.000,00	1.037.137.644,59
Totale spese finali	8.234.335.068,01	6.837.817.257,79	6.479.968.921,59	11.915.944.732,07
TITOLO IV - Rimborso prestiti	44.442.582,86	53.327.632,62	52.250.321,53	72.899.844,38
Totale spese effettive	8.278.777.650,87	6.891.144.890,41	6.532.219.243,12	11.988.844.576,45
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	168.266.150,00	168.266.150,00	168.266.150,00	221.832.046,94
Totale complessivo spese	8.447.043.800,87	7.059.411.040,41	6.700.485.393,12	12.210.676.623,39

Fonte: bilancio di previsione iniziale triennio 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'esercizio finanziario 2023 sono previste entrate di competenza (comprehensive di avanzo di amministrazione e fondo pluriennale vincolato) per complessivi 8.447,0 milioni e autorizzati impegni di spesa per pari importo; le previsioni di cassa per riscossioni sono pari a 9.040,3 milioni e per pagamenti a 12.210,7 milioni. Con riferimento all'esercizio finanziario 2024 e all'esercizio finanziario 2025 sono previste entrate complessive pari rispettivamente a 7.059,4 milioni e 6.700,5 milioni (con spese di competenza per pari importo).

Si rilevano inoltre le risorse manovrabili per l'esercizio finanziario 2023, quantificate dalla Regione nella nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) in 5.082 milioni, ottenute come differenza tra lo stanziamento complessivo di spesa (8.447 milioni) e il dato complessivo delle risorse non manovrabili rappresentato da una serie di poste la cui iscrizione si configura come necessaria ed ineludibile in relazione a vari fattori (vincoli normativi, vincoli contabili, obbligazioni già assunte)⁸.

⁸ Le risorse non manovrabili per l'esercizio 2023 risultano di seguito indicate:

- Fondo pluriennale vincolato (FPV) e le somme reimputate (trattasi del fondo pluriennale vincolato di entrata, destinato a far copertura alle spese reimputate e a quelle rinviate agli esercizi successivi): 397 milioni;
- Partite di giro: 168 milioni;
- Somme da corrispondere a titolo di contributo della Regione alla finanza pubblica: 437 milioni;
- Partite che presentano una necessaria corrispondenza tra l'entrata e la spesa (si tratta di poste che in gran parte si ritrovano contabilizzate nel titolo 3 della spesa e 5 dell'entrata, cosiddette "partite finanziarie"): 1.192 milioni;
- Ricorso al mercato finanziario: 188 milioni;
- Assegnazioni vincolate statali e comunitarie (incluse le quote di cofinanziamento a carico del bilancio regionale e reiscrizioni di somme ridestinate): 524 milioni;
- Autorizzazioni di spesa pregresse (si tratta delle somme autorizzate a titolo di "limiti di impegno", ascrivibili alla disciplina contabile antecedente il d.lgs. 118/2011, e delle somme già autorizzate da precedenti leggi regionali a titolo di "concertazione delle politiche di sviluppo" in favore degli enti locali, in relazione a quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 20/2020): 223 milioni;

Al fine dell'analisi delle entrate e spese la Sezione, pur nella consapevolezza che il bilancio armonizzato secondo le regole del d.lgs. n. 118/2011 è triennale, ha ritenuto di concentrare la propria attenzione, in modo particolare sulle previsioni dell'esercizio 2023, operando un confronto con quelle iniziali dell'anno 2022.

1.1.2 Entrate

Nella tabella che segue vengono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale delle previsioni d'entrata degli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 2 - Previsioni iniziali di competenza d'entrata per titolo del bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2023-2025, esercizio 2023.

Entrate	Previsioni iniziali di competenza 2022	Previsioni iniziali di competenza 2023	Differenza 2023 su 2022	Differenza % 2023 su 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	40.098.168,44	44.940.804,16	4.842.635,72	12,08%
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	460.432.806,22	352.182.832,50	-108.249.973,72	-23,51%
Utilizzo avanzo di amministrazione	17.996.654,87	8.577.598,76	-9.419.056,11	-52,34%
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.522.800.000,00	5.715.500.000,00	192.700.000,00	3,49%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	155.169.446,08	498.678.665,07	343.509.218,99	221,38%
TITOLO III - Entrate extratributarie	25.422.645,04	25.385.145,04	-37.500,00	-0,15%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	160.888.731,06	411.542.617,45	250.653.886,39	155,79%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	575.114.955,27	1.033.704.955,27	458.590.000,00	79,74%
TITOLO VI - Accensione prestiti	207.623.820,93	188.265.032,62	-19.358.788,31	-9,32%
Totale entrate effettive (tit. I+tit.II+tit.III+tit.IV+tit.V)	6.647.019.598,38	7.873.076.415,45	1.226.056.817,07	18,45%
Totale entrate effettive + FPV + avanzo	7.165.547.227,91	8.278.777.650,87	1.113.230.422,96	15,54%
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	149.839.100,00	168.266.150,00	18.427.050,00	12,30%
Totale generale titoli	6.796.858.698,38	8.041.342.565,45	1.244.483.867,07	18,31%
Totale generale entrate	7.315.386.327,91	8.447.043.800,87	1.131.657.472,96	15,47%

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2022 e bilancio di previsione iniziale anno 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

- Servizio del debito (trattasi delle quote stanziare per ottemperare al pagamento sia della quota capitale che della quota interessi dei contratti di mutuo e delle obbligazioni ancora da rimborsare): 66 milioni;
- Fondi di riserva e per interventi ancora in corso di definizione (comprende le quote appostate a titolo di fondo rischi, quali i fondi per le spese impreviste, per le spese obbligatorie, per i crediti di dubbia esigibilità, per le perdite delle società partecipate, per i futuri incrementi contrattuali del personale, gli stanziamenti destinati ad interventi aggiuntivi per garantire l'effettività dei programmi comunitari, nonché somme appostate per la realizzazione di interventi ancora in corso di definizione): 170 milioni.

Come accennato in precedenza, con l'armonizzazione contabile, le prime voci di bilancio sono costituite dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale: nel 2023 il totale di tali voci è pari a 397,1 milioni, suddiviso in 44,9 milioni per spese correnti e 352,2 milioni per spese in conto capitale, in diminuzione rispetto al dato del 2022 in cui il totale era pari a 500,5 milioni, di cui 40,1 milioni per spese correnti e 460,4 milioni per spese in conto capitale. Il decremento evidenzia un minor importo di stanziamenti/impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio 2023 e successivi (in base ai presupposti e secondo le modalità indicate dai principi contabili), finanziati da risorse accertate negli anni precedenti. Si ricorda infatti che il fondo pluriennale vincolato rappresenta un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive impegnate, ma esigibili in esercizi successivi. Esso evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse.

Ai bilanci di previsione sia del 2022 sia del 2023 è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato: nel 2022 esso era pari a 18,0 milioni (17,7 milioni per spese correnti e 0,3 milioni per spese di investimento), nel 2023 risulta pari a 8,6 milioni (1,8 milioni per spese correnti e 6,8 milioni per spese di investimento), derivante, per entrambi gli esercizi, da trasferimenti.

Il totale 2023 della previsione delle entrate effettive (tit. I +tit. II +tit. III +tit. IV +tit. V) pari a 7.873,1 milioni evidenzia un netto aumento rispetto all'esercizio 2022, pari a 1.226,1 milioni corrispondente a un incremento percentuale del 18,45%.

Lo scostamento complessivo nelle entrate effettive nelle previsioni iniziali dei due esercizi risulta essere la risultante di variazioni nei vari titoli di entrata, pertanto, nel prosieguo si procederà a un'analisi degli scostamenti in base al titolo di bilancio.

Il titolo I, costituito dalle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, rappresenta la principale risorsa d'entrata del bilancio regionale. Tale titolo registra nel 2023 una variazione positiva di 192,7 milioni (+3,49%) della previsione (pari complessivamente a 5.715,5 milioni) rispetto a quella del 2022 (che invece ammontava a 5.522,8 milioni).

Ai fini dell'analisi appare opportuna un'evidenza degli scostamenti per tipologie d'entrata: in particolare, con riferimento ai "tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali" (tipologia 103) viene fornito un dettaglio con riguardo alle principali compartecipazioni.

La tabella che segue riporta gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale delle previsioni d'entrata del titolo I tra i bilanci di previsione iniziali riferiti agli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 3 - Previsioni iniziali di competenza d'entrata del titolo I del bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2023-2025, esercizio 2023.

Tipologie d'entrata	Descrizione entrata	2022	2023	Differenza 2023 su 2022	Differenza % 2023 su 2022
Tipologia 101	Imposte, tasse e proventi assimilati	797.200.000,00	862.900.000,00	65.700.000,00	8,24%
Tip. 101 Imposte, tasse e proventi assimilati		797.200.000,00	862.900.000,00	65.700.000,00	8,24%
Tipologia 103	compartecipazione Irpef	2.269.000.000,00	2.320.000.000,00	51.000.000,00	2,25%
Tipologia 103	compartecipazione Ires (ex Irpeg)	330.000.000,00	310.700.000,00	-19.300.000,00	-5,85%
Tipologia 103	compartecipazione Iva	1.250.000.000,00	1.316.000.000,00	66.000.000,00	5,28%
Tipologia 103	compartecipazione imposta erariale energia elettrica	38.000.000,00	37.000.000,00	-1.000.000,00	-2,63%
Tipologia 103	compartecipazione imposta erariale consumo tabacchi	90.000.000,00	90.000.000,00	0,00	0,00%
Tipologia 103	compartecipazioni imposte sostitutive	140.000.000,00	130.000.000,00	-10.000.000,00	-7,14%
Tipologia 103	compartecipazioni accise benzina e gasolio	115.000.000,00	112.000.000,00	-3.000.000,00	-2,61%
Tipologia 103	compartecipazioni imposta sulle assicurazioni e sulle riserve matematiche	59.000.000,00	55.000.000,00	-4.000.000,00	-6,78%
Tipologia 103	compartecipazione imposta bollo	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00%
Tipologia 103	compartecipazioni ritenute su altri redditi da capitale e su interessi	211.000.000,00	232.000.000,00	21.000.000,00	9,95%
Tipologia 103	compartecipazione imposta di registro	60.000.000,00	60.000.000,00	0,00	0,00%
Tipologia 103	Altre (*)	63.600.000,00	89.900.000,00	26.300.000,00	41,35%
Tip. 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali		4.725.600.000,00	4.852.600.000,00	127.000.000,00	2,69%
Totale titolo I entrata		5.522.800.000,00	5.715.500.000,00	192.700.000,00	3,49%

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2022 e bilancio di previsione iniziale anno 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

(*) Il dato tiene conto della compartecipazione a: imposta ipotecaria; imposta sugli intrattenimenti; imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche, imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero, altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali, tassa sulle concessioni governative, diritti catastali, imposte sulle successioni e donazioni; imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca).

Con riferimento alla tipologia 101, la previsione complessiva dell'esercizio 2023 per imposte, tasse e proventi assimilati risulta in aumento rispetto a quella inizialmente prevista nel bilancio 2022. Tale aumento va attribuito quasi esclusivamente all'IRAP per soggetti diversi dalle Amministrazioni pubbliche, anche per effetto della circostanza che le entrate tributarie

previste per l'anno 2023 includono la posta di 56,0 milioni pari allo spostamento stimato di gettito IRAP per soggetti diversi dalle Amministrazioni pubbliche dalla competenza 2022 alla competenza 2023, conseguente alla facoltà prevista dall'articolo 11 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15.

Con riferimento alla tipologia 103 "tributi devoluti e regolati alle Autonomie speciali" il confronto degli stanziamenti iniziali evidenzia un incremento di 127,0 milioni, pari ad una percentuale del 2,69%, tra la previsione 2022 pari a 4.725,6 milioni e quella del 2023 di 4.852,6 milioni. La tabella sopra riportata evidenzia soprattutto un incremento nel 2023 nelle previsioni della compartecipazione all'IVA (66,0 milioni, pari a +5,28%) e della compartecipazione all'Irpef (51,0 milioni, pari a +2,25%) oltre che delle compartecipazioni da ritenute su altri redditi da capitale e su interessi (21,0 milioni, pari a +9,95%), mentre, tra le diminuzioni di gettito, si rileva quella della compartecipazione all'IRES (19,3 milioni, pari a -5,85%).

In particolare, va tenuto presente che, a livello di previsioni iniziali, il gettito delle entrate tributarie riferito all'esercizio 2023, a differenza di quello del 2022, considera in modo preciso (si ricorda che al tempo della predisposizione del bilancio di previsione iniziale dell'esercizio 2022 non erano disponibili per la Regione informazioni puntuali in merito) le minori entrate tributarie conseguenti agli effetti dell'art. 1, commi 2, 3, 8 e 9 della l. n. 234/2021, a fronte dei quali lo Stato ha assegnato trasferimenti compensativi pari, per il 2023, all'importo complessivo di 182,2 milioni (di cui 152,6 milioni a titolo di minori entrate della compartecipazione regionale all'Irpef, nonché 29,6 milioni a titolo di minori entrate IRAP e addizionale regionale all'IRPEF).

Le previsioni iniziali del 2023 relative ai trasferimenti correnti, titolo II registrano un aumento pari a 343,5 milioni e +221,38% rispetto al 2022, che va sostanzialmente imputato alla tipologia d'entrata 101 relativa ai trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche la quale, in valore assoluto, registra l'aumento più significativo delle previsioni 2023 rispetto al 2022, passando da 152,3 milioni a 458,0 milioni, con un incremento nel 2023 di 305,7 milioni (+200,65%).

Si segnala in particolare che l'incremento relativo ai trasferimenti correnti è imputabile sostanzialmente: alla previsione del trasferimento compensativo statale a titolo di minori

entrate tributarie conseguenti agli effetti di cui all'art. 1, commi 2, 3, 8 e 9 della l. n. 234/2021, pari nel 2023 a complessivi 182,2 milioni; alla previsione a partire dal 2023 (per effetto dell'art. 4, comma 8, del D. Lgs.vo 25 novembre 2019 n. 154 e dell'istituzione nella regione Friuli Venezia Giulia, con legge regionale 14 novembre 2022, n. 17, dell'imposta locale immobiliare autonoma - ILIA a sostituzione dell'IMU) relativa al recupero dai Comuni, mediante compensazione a valere sulle quote spettanti del Fondo unico comunale, del gettito corrispondente alla riserva IMU di cui all'articolo 1, comma 380, lettera f), della legge 24 dicembre 2012, n. 228⁹, per un importo di 92,0 milioni nel 2023, a fronte del quale, si registra una previsione di spesa di pari importo volta ad assicurare allo Stato la neutralità finanziaria di cui al citato art. 4, comma 8, del D. Lgs.vo 25 novembre 2019 n. 154; alla previsione per l'acquisizione di fondi relativi al programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziamento UE e cofinanziamento Stato, per l'importo complessivo di 53,1 milioni.

Con riferimento agli stanziamenti relativi ai trasferimenti connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), si registrano previsioni iniziali pari complessivamente a 7,1 milioni nel 2023, a fronte del dato di 2,2 milioni registrato nel 2022. Nella tabella che segue vengono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale tra le previsioni delle diverse tipologie d'entrata del titolo II negli esercizi 2022 e 2023.

⁹ Trattasi della riserva statale del gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

Tabella 4 - Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo II d'entrata, del bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2023-2025, esercizio 2023.

Tipologie d'entrata del titolo 2 "Trasferimenti correnti"	2022	2023	Differenza 2023 su 2022	Differenza % 2023 su 2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	152.327.807,00	457.978.497,91	305.650.690,91	200,65%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	Non calc. (denom. =0)
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	19.044,94	0,00	-19.044,94	-100,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	371.522,48	109.132,62	-262.389,86	-70,63%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.451.071,66	40.591.034,54	38.139.962,88	1556,05%
TOTALE TITOLO 2	155.169.446,08	498.678.665,07	343.509.218,99	221,38%

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2022 e bilancio di previsione iniziale anno 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

In riferimento alle entrate extratributarie, titolo III, si registra una sostanziale conferma dell'importo delle previsioni 2023, pari complessivamente a 25,4 milioni, rispetto a quelle del 2022. Nella tabella che segue vengono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale tra le previsioni delle diverse tipologie d'entrata del titolo III negli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 5 - Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo III d'entrata, del bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2023-2025, esercizio 2023.

Tipologie d'entrata del Titolo 3 Entrate extratributarie	2022	2023	Differenza 2023 su 2022	Differenz a % 2023 su 2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.821.913,17	18.824.413,17	2.500,00	0,01%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	190.500,00	190.500,00	0,00	0,00%
Tipologia 300: Interessi attivi	334.500,00	334.500,00	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	Non calc. (denom. =0)
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.075.731,87	6.035.731,87	-40.000,00	-0,66%
TOTALE TITOLO 3	25.422.645,04	25.385.145,04	-37.500,00	-0,15%

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2022 e bilancio di previsione iniziale anno 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Le previsioni del titolo IV "entrate in conto capitale" aumentano complessivamente nel 2023 di 250,7 milioni (+155,79%) rispetto al 2022; tale variazione, come evidenziato nella seguente tabella, va ricondotta sostanzialmente ai contributi agli investimenti (tipologia 200): si rilevano in particolare gli aumenti dei contributi da Amministrazioni pubbliche (da 154,0 milioni del 2022 a 370,4 milioni del 2023), oltre a quelli dei contributi dall'Unione Europea e dal resto del Mondo (da 6,4 milioni del 2022 a 41,0 milioni del 2023).

L'aumento sopra citato dei contributi agli investimenti è imputabile soprattutto: alle previsioni relative alle entrate in conto capitale connesse all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (nel 2023 si registrano previsioni iniziali pari complessivamente a 100,6 milioni, a fronte del dato di 12,4 milioni del 2022); alle previsioni relative all'acquisizione fondi dei programmi regionali cofinanziati dal FESR (cofinanziamento UE e cofinanziamento Stato) - parte capitale - relativi alla programmazione 2021/2027, per l'importo complessivo di 83,4 milioni; alle previsioni per l'acquisizione di fondi statali, con riferimento a materiale rotabile connessi a servizi ferroviari condivisi, in attuazione all'accordo di programma tra Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, il Ministero dell'economia e finanze e la Regione Friuli Venezia Giulia per l'attuazione del disposto di cui all'art. 1 comma 683 della legge n. 178 del 30.12.2020 (per l'importo di 62,7 milioni).

Nella tabella che segue vengono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale tra le previsioni delle diverse tipologie d'entrata del titolo IV negli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 6 - Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo IV d'entrata, del bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2023-2025, esercizio 2023.

Tipologie d'entrata del Titolo 4 Entrate in conto capitale	2022	2023	Differenza 2023 su 2022	Differenz a % 2023 su 2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	Non calc. (denom. =0)
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	160.768.731,06	411.422.617,45	250.653.886,39	155,91%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	Non calc. (denom. =0)
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 4	160.888.731,06	411.542.617,45	250.653.886,39	155,79%

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2022 e bilancio di previsione iniziale anno 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

In riferimento alle entrate da riduzione di attività finanziarie del titolo V va segnalato che la maggior parte di esse trova corrispondenza in correlate spese inserite al titolo 3 "spese per incremento attività finanziarie". Si rileva che le previsioni 2023 risultano nettamente superiori (458,6 milioni, pari a +79,74%) rispetto al dato del bilancio 2022, passando da 575,1 milioni nel 2022 a 1.033,7 milioni nel 2023. Questo aumento è imputabile sostanzialmente:

- all'operazione di cui all'articolo 12, comma 4 bis e 4 ter della L.R. n. 25/2016, per cui la Regione acquisirà da Friulia s.p.a. le azioni di Autovie Venete s.p.a. per poi conferirle alla Società Autostrade Alto Adriatico s.p.a.: nel bilancio di previsione 2023 sono state previste entrate pari a 320,0 milioni (290,0 milioni nel bilancio 2022), che rappresentano la permuta di azioni tra la Regione e Friulia s.p.a. relative al riassetto di Autovie Venete s.p.a., nonché entrate pari a 330,0 milioni (non erano previsti importi nel bilancio 2022) relative al conferimento di Autovie Venete s.p.a. alla Società Autostrade Alto Adriatico s.p.a.;
- all'operazione di cui all'art. 12 comma 16 della legge regionale n. 13 del 5 agosto 2022 (che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a. un finanziamento soci infruttifero, non assistito da garanzie reali o personali, finalizzato all'anticipazione di parte del finanziamento a lungo termine che la società intende ottenere da potenziali finanziatori istituzionali), con previsione di entrate pari a 100,0 milioni nel bilancio 2023.

Nella tabella che segue vengono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale tra le previsioni delle diverse tipologie d'entrata del titolo V negli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 7 - Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo V d'entrata, del bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2023-2025, esercizio 2023.

Tipologie d'entrata del Titolo 5 Entrate da riduzione attività finanziarie	2022	2023	Differenza 2023 su 2022	Differenza % 2023 su 2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	290.000.000,00	650.000.000,00	360.000.000,00	124,14%
Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	13.700.000,00	119.650.000,00	105.950.000,00	773,36%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	11.414.955,27	13.054.955,27	1.640.000,00	14,37%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	260.000.000,00	251.000.000,00	-9.000.000,00	-3,46%
TOTALE TITOLO 5	575.114.955,27	1.033.704.955,27	458.590.000,00	79,74%

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2022 e bilancio di previsione iniziale anno 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Infine, con riferimento alle previsioni di entrate del triennio derivanti da accensione prestiti del titolo VI, pari a € 188.265.032,62 nel 2023, € 16.480.000,00 nel 2024 e € 0,0 nel 2025 (mentre nel bilancio 2022 le previsioni ammontavano a € 207.623.820,93), si evidenzia che esse sono da mettere in relazione alle autorizzazioni disposte con l'articolo 1, comma 3, della legge regionale 29/2018, e con l'articolo 1, comma 8, della legge regionale 26/2020, come rimodulate dalle successive leggi regionali, e che sono destinate a spese di investimento per interventi variegati che vengono riportati nella seguente tabella in base alla missione e programma di bilancio in cui sono contenute.

Tabella 8 - Missione e programma di bilancio in cui sono previsti interventi finanziati con ricorso al mercato finanziario nel bilancio 2023-2025.

Missione	Programma	2023	2024	2025
4 Istruzione e diritto allo studio	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	2.700.000,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	9.080.000,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	5.429.597,62	0,00	0,00
7 Turismo	1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	47.641.914,54	0,00	0,00

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Missione	Programma	2023	2024	2025
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Urbanistica e assetto del territorio	3.300.000,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1.500.000,00	0,00	0,00
	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	13.264.205,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3 Trasporto per vie d'acqua	2.000.000,00	0,00	0,00
	5 Viabilità e infrastrutture stradali	44.615.905,02	10.000.000,00	0,00
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	8.400.000,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 Interventi per gli anziani	850.000,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	46.483.410,44	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.000.000,00	5.480.000,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 Fonti energetiche	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale		188.265.032,62	16.480.000,00	0,00

Fonte: bilancio di previsione iniziale 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati riportati nella nota integrativa.

In conclusione, in riferimento all'analisi sulle entrate effettive e in relazione alle relative previsioni del triennio 2023-2025, si ritiene altresì opportuno evidenziare che, in applicazione dell'articolo 46 del decreto legislativo 118/2011 e del principio applicato alla contabilità finanziaria, la Regione ha determinato e stanziato in relazione alle entrate di dubbia e difficile esazione, nella missione 20 della spesa, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Nella nota illustrativa al bilancio di previsione è stato precisato che, ai fini del relativo calcolo, l'Amministrazione ha provveduto innanzitutto ad individuare le entrate che potrebbero dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, provvedendo all'analisi dell'andamento dei relativi crediti riferiti agli esercizi dal 2017 al 2021 e calcolando la percentuale da accantonare con il metodo della media semplice. Nella tabella che segue è riportato, per ciascun esercizio del triennio 2023-2025 e in riferimento ai singoli titoli d'entrata, l'importo stanziato, l'importo accantonato e la relativa percentuale.

Tabella 9 - Composizione per titolo d'entrata dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel triennio 2023-2025

Entrate	2023			2024			2025		
	Previsioni iniziali di competenza	Accantonamento in bilancio	%	Previsioni iniziali di competenza	Accantonamento in bilancio	%	Previsioni iniziali di competenza	Accantonamento in bilancio	%
TIT. I	5.715.500.000,00	0,00	0,00%	5.693.500.000,00	0,00	0,00%	5.727.500.000,00	0,00	0,00%
TIT. II	498.678.665,07	0,00	0,00%	466.078.867,60	0,00	0,00%	288.019.167,79	0,00	0,00%
TIT. III	25.385.145,04	2.213.448,55	8,72%	25.368.913,17	2.213.448,55	8,73%	25.368.956,48	2.213.450,77	8,73%
TIT. IV	411.542.617,45	50.000,00	0,01%	257.898.987,43	50.000,00	0,02%	171.982.467,42	50.000,00	0,03%
TIT. V	1.033.704.955,27	9.786.551,45	0,95%	278.404.955,27	786.551,45	0,28%	275.472.955,27	786.549,23	0,29%
Totali	7.684.811.382,83	12.050.000,00	0,16%	6.721.251.723,47	3.050.000,00	0,05%	6.488.343.546,96	3.050.000,00	0,05%

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia.

In coerenza con quanto previsto dai nuovi principi contabili che prevedono che non siano oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, quelli assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è stato effettuato per le entrate del titolo I e per il titolo II.

Gli accantonamenti in valore assoluto nel bilancio 2023-2025 afferiscono, per l'esercizio 2023, soprattutto alle entrate del titolo V (entrate da riduzione di attività finanziarie), con un importo di 9,8 milioni, quasi esclusivamente imputabile alle entrate da riscossione crediti di breve termine, unitamente all'accantonamento relativo alle entrate del titolo III (entrate extratributarie) pari a 2,2 milioni e la cui quota prevalente va ricondotta alle entrate da proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni (tipologia 100); con riferimento agli esercizi 2024 e 2025, gli accantonamenti si riferiscono soprattutto alle entrate del titolo III (entrate extratributarie), che registrano un importo pari a 2,2 milioni per ciascun esercizio e la cui quota prevalente va ricondotta alle entrate da proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni (tipologia 100).

1.1.3 Spese

Con riferimento alla spesa, gli schemi contabili previsti dall'armonizzazione consentono di effettuare un'analisi comparata delle previsioni del bilancio 2023 con quelle del bilancio 2022 secondo tre diverse prospettive: per titoli, per missione e per macro aggregati. Anche l'esame della spesa, in analogia con quella già illustrata per l'entrata, è effettuato sui valori degli stanziamenti iniziali di bilancio.

Nella tabella che segue vengono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale delle previsioni iniziali di spesa degli esercizi 2022 e 2023 per titolo.

Tabella 10 - Previsioni iniziali di competenza delle spese per titolo del bilancio di previsione 2023 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2022

Spese	Previsioni iniziali di competenza 2022	Previsioni iniziali di competenza 2023	Differenza 2023 su 2022	Differenza % 2023 su 2022
TITOLO I - Spese correnti	5.085.452.432,33	5.454.860.259,05	369.407.826,72	7,26%
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.469.818.090,49	1.747.504.808,96	277.686.718,47	18,89%
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	573.700.000,00	1.031.970.000,00	458.270.000,00	79,88%
TITOLO IV - Rimborso prestiti	36.576.705,09	44.442.582,86	7.865.877,77	21,51%
Totale spese effettive	7.165.547.227,91	8.278.777.650,87	1.113.230.422,96	15,54%
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	149.839.100,00	168.266.150,00	18.427.050,00	12,30%
Totale generale spese	7.315.386.327,91	8.447.043.800,87	1.131.657.472,96	15,47%

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2022 e bilancio di previsione iniziale anno 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Il confronto dello stanziamento complessivo delle spese del 2023, pari 8.447,0 milioni confrontate con quelle del 2022, pari a 7.315,4 milioni, evidenzia un aumento di 1.131,7 milioni e del 15,47%. Nell'ambito di questo aumento, si registra la dinamica degli stanziamenti relativi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): nel 2023 si registrano stanziamenti iniziali complessivi pari a 109,8 milioni, a fronte del dato di 14,6 milioni registrato nel 2022. Va segnalato che gli stanziamenti comprendono anche poste re-imputate e finanziate tramite il fondo pluriennale vincolato (FPV) in entrata: nel 2023 tale voce è pari a 397,1 milioni, suddivisa in 44,9 milioni per spese correnti e 352,2 milioni per spese in conto capitale, mentre nel 2022 era pari a 500,5 milioni, di cui 40,1 milioni per spese correnti e 460,4 milioni per spese in conto capitale. Con riferimento al fondo pluriennale vincolato (FPV) appare opportuno richiamare i principi espressi nella delibera n. 2/2021/INPR, in cui la Sezione delle Autonomie sottolinea la necessità per gli enti di programmare la spesa di investimento in coerenza con i cronoprogrammi e a impiegare correttamente il FPV, che deve costituire uno strumento di misurazione della diacronia tra acquisizione di risorse e relativo impiego. In particolare, la Sezione sottolinea il ruolo fondamentale della fase di programmazione degli investimenti pubblici e ribadisce il ruolo strategico del cronoprogramma che implica l'individuazione delle risorse finanziarie, la scomposizione del

lavoro in fasi e la determinazione dei tempi di realizzazione di ciascuna fase. In questo senso, la componente temporale costituisce elemento determinante per l'efficacia del ciclo e trova uno strumento di monitoraggio nell'istituto del Fondo pluriennale vincolato il quale, a seguito della modifica dei principi contabili operata con il DM 1 marzo 2019, viene costituito sull'intero quadro economico all'atto dell'avvio della fase di progettazione del livello minimo, sulla base della mera prenotazione della spesa, ma con l'obbligo di attivare gli strumenti di controllo sul rispetto dei tempi di progettazione; ciò permette di poter confermare nel rendiconto dell'esercizio successivo le risorse nel FPV, evitando di far confluire le somme in economia (e dover iniziare nuovamente il ciclo).

Ai fini dell'analisi della programmazione finanziaria regionale assume particolare rilievo la spesa classificata per missione e programma, che consente ai portatori di interesse di avere conoscenza degli obiettivi, anche finanziari, che l'Ente si propone di conseguire, nonché di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Sotto tale prospettiva, la configurazione contabile dei dati finanziari, rilevati nella fase della previsione e poi in quella della rendicontazione e strutturati nello schema di bilancio per missioni e programmi, dà valenza strategica e programmatica ai contenuti, ex ante e ex post, dell'azione politico-istituzionale e amministrativa. Il riferimento a una impostazione funzionale dei flussi contabili regionali utilmente si correla, alla luce del postulato della finanza pubblica relativo all'armonizzazione contabile, con il quadro finanziario descritto dal bilancio dello Stato, pur nel rispetto delle specifiche e differenziate competenze nel campo della legislazione e dell'esercizio dell'azione amministrativa. La specificità che caratterizza i due bilanci, tenuto conto di assetti organizzativi e processi decisionali non sovrapponibili e della loro differente quantificazione finanziaria, pone, comunque, in evidenza elementi di condivisione che, attraverso il processo dell'armonizzazione, in una visione trasversale di finanza pubblica, possono condurre a valorizzare le scelte inerenti alle singole politiche pubbliche di settore. È questa la strada che il legislatore ha seguito nel disciplinare la struttura del bilancio regionale, laddove ha previsto, all'art. 14 del D.Lgs. n.118/2011, l'impostazione del bilancio regionale per missioni "tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato", oltre che in relazione al riparto di competenza di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione.

La riclassificazione del bilancio dello Stato, degli enti territoriali nonché degli enti che applicano il decreto legislativo n. 118/2011 ha inteso pertanto privilegiare il contenuto funzionale della spesa, al fine di rendere più chiaro e trasparente il legame tra risorse stanziare e azioni perseguite, consentendo per tale via una più agevole misurazione e verifica degli obiettivi raggiunti. Tale impostazione comporta peraltro una maggiore attenzione alla programmazione della spesa stessa in relazione agli obiettivi che si intendono conseguire.

In termini descrittivi, il bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia si compone di 21 missioni di cui tre prettamente tecniche (20 "Fondi e accantonamenti", 50 "Debito pubblico" e 99 "Servizi per conto terzi"), mentre le altre si riferiscono a diversi settori di intervento, consentendo una rappresentazione organica del complesso delle politiche regionali.

Le missioni, a loro volta, sono suddivise in programmi, che rappresentano un livello di aggregazione di maggior dettaglio, volto a consentire all'organo politico di scegliere l'impiego delle risorse tra diversi scopi e finalità e, quindi, maggiormente indicativi dei risultati in termini di impatto dell'azione pubblica sui cittadini e nel territorio.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale delle previsioni iniziali di spesa degli esercizi 2022 e 2023, classificate per missione.

Tabella 11 - Previsione iniziale di competenza spese per missione del bilancio di previsione 2023 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2022.

Missioni	Previsioni iniziali di competenza 2022	% missione su totale generale delle spese	Previsioni iniziali di competenza 2023	% missione su totale generale delle spese	Differenza 2023 su 2022	Differenza % 2023 su 2022
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.124.146.264,86	15,37%	1.196.270.948,56	14,16%	72.124.683,70	6,42%
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	10.188.765,60	0,14%	9.128.097,52	0,11%	-1.060.668,08	-10,41%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	159.723.224,85	2,18%	148.271.517,94	1,76%	-11.451.706,91	-7,17%

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Missioni	Previsioni iniziali di competenza 2022	% missione su totale generale delle spese	Previsioni iniziali di competenza 2023	% missione su totale generale delle spese	Differenza 2023 su 2022	Differenza % 2023 su 2022
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	122.709.036,67	1,68%	125.321.868,95	1,48%	2.612.832,28	2,13%
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	42.575.823,22	0,58%	65.359.603,82	0,77%	22.783.780,60	53,51%
Missione 07 Turismo	97.361.901,65	1,33%	141.590.182,48	1,68%	44.228.280,83	45,43%
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	156.363.951,75	2,14%	145.632.311,48	1,72%	-10.731.640,27	-6,86%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	151.337.034,50	2,07%	159.916.067,68	1,89%	8.579.033,18	5,67%
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	887.891.247,72	12,14%	1.447.085.400,45	17,13%	559.194.152,73	62,98%
Missione 11 Soccorso civile	98.394.135,99	1,35%	81.168.237,58	0,96%	-17.225.898,41	-17,51%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	315.259.829,64	4,31%	333.976.207,19	3,95%	18.716.377,55	5,94%
Missione 13 Tutela della salute	2.856.968.711,65	39,05%	2.946.162.599,05	34,88%	89.193.887,40	3,12%
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	153.592.376,99	2,10%	346.117.438,14	4,10%	192.525.061,15	125,35%
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	85.358.237,82	1,17%	148.799.859,10	1,76%	63.441.621,28	74,32%

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Missioni	Previsioni iniziali di competenza 2022	% missione su totale generale delle spese	Previsioni iniziali di competenza 2023	% missione su totale generale delle spese	Differenza 2023 su 2022	Differenza % 2023 su 2022
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	82.939.958,86	1,13%	110.709.584,51	1,31%	27.769.625,65	33,48%
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.455.873,04	0,20%	27.191.808,33	0,32%	12.735.935,29	88,10%
Missione 18 relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	575.132.617,07	7,86%	598.230.019,43	7,08%	23.097.402,36	4,02%
Missione 19 Relazioni internazionali	12.531.216,48	0,17%	6.192.077,09	0,07%	-6.339.139,39	-50,59%
Missione 20 Fondi e accantonamenti	167.354.966,59	2,29%	179.118.051,64	2,12%	11.763.085,05	7,03%
Missione 50 Debito pubblico	51.262.052,96	0,70%	62.535.769,93	0,74%	11.273.716,97	21,99%
Missione 99 Servizi per conto terzi	149.839.100,00	2,05%	168.266.150,00	1,99%	18.427.050,00	12,30%
Totale generale delle spese	7.315.386.327,91	100,00%	8.447.043.800,87	100,00%	1.131.657.472,96	15,47%

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2022 e bilancio di previsione iniziale anno 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

La tabella evidenzia, da un lato, come le spese del bilancio di previsione regionale 2023 si concentrano per oltre il 49% in due sole missioni: 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" che assorbe nel 2023 il 14,16% delle risorse, con una dotazione di 1.196,3 milioni, in aumento di 72,1 milioni e +6,42% rispetto al 2022 (nel 2022 lo stanziamento era pari a 1.124,1 milioni, pari al 15,37% del totale) e la missione 13 "Tutela della salute" che assorbe il 34,88% delle risorse (nel 2022 assorbiva il 39,05%), con una dotazione finanziaria nel 2023 pari a 2.946,2 milioni. Nella missione 01 è contenuto lo stanziamento di 436,7 milioni (cap. 1) relativi al concorso della Regione Friuli Venezia Giulia al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e di cui di cui si è già trattato in precedenza.

La missione che presenta lo stanziamento complessivo maggiormente aumentato in valore assoluto nel 2023 rispetto al 2022 è la 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" che passa da 887,9 milioni a 1.447,1 milioni (aumento di 559,2 milioni, pari a +62,98%), seguita dalla 14 "Sviluppo economico e competitività" che passa da 153,6 milioni a 346,1 milioni (aumento di 192,5 milioni, pari a +125,35%) e dalla 13 "Tutela della salute" che passa da 2.857,0 milioni a 2.946,2 milioni (aumento di 89,2 milioni, pari a +3,12%). Per quanto riguarda le previsioni del 2023 per la missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", vanno segnalate le poste straordinarie, già illustrate precedentemente, di 650,0 milioni di regolazioni contabili sulle partecipazioni azionarie (nel bilancio 2022 era stato stanziato l'importo di 290,0 milioni) e di 100,0 milioni (non presente nel bilancio 2022) a titolo di concessione di credito, compensate da pari entrate nel titolo 5 (entrate da riduzioni di attività finanziarie).

La missione 20 "Fondi e accantonamenti" assume una notevole importanza dal punto di vista contabile, essendo essa, da un lato, costituita da fondi e accantonamenti che costituiscono una sorta di "valvola di alimentazione" per il bilancio, in quanto afferenti a risorse cui poter attingere in caso di necessità e, dall'altro lato, da fondi che il legislatore ha imposto di stanziare in spesa a titolo prudenziale e a tutela degli equilibri di bilancio (es. fondo crediti di dubbia esigibilità). In virtù di tali caratteristiche si riportano, nella tabella che segue, gli accantonamenti e i fondi di cui si compone e i relativi importi con riferimento agli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 12 - Dettaglio previsione iniziale di competenza spese missione 20 del bilancio di previsione 2023 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2022

Descrizione	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023	Differenza
Spese per oneri di contenzioso non programmati	3.000.000,00	4.000.000,00	1.000.000,00
Spese per oneri di precontenzioso	2.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00
Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario - di parte capitale	32.500.000,00	10.268.311,41	-22.231.688,59
Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario. parco progetti fondi regionali - di parte capitale	9.349.068,13	2.000.000,00	-7.349.068,13
Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario di parte corrente	26.867.908,46	10.000.000,00	-16.867.908,46
Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario e parco progetti fondi regionali - parte corrente	15.000.000,00	7.700.000,00	-7.300.000,00
Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente	20.500.000,00	20.500.000,00	0,00
Oneri per spese impreviste - di parte corrente	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Descrizione	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Differenza
Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.250.000,00	12.050.000,00	8.800.000,00
Oneri derivanti da garanzie su mutui, prestiti ed obbligazioni concesse dalla regione	3.000.000,00	1.000.000,00	-2.000.000,00
Contributo per favorire la realizzazione di investimenti e opere che rivestono un ruolo strategico nello sviluppo del territorio in ambito locale	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Fondo per la ricerca FVG	15.000.000,00	5.000.000,00	-10.000.000,00
nuovi provvedimenti legislativi/fondi globali/interventi integrativi/altri accantonamenti	16.887.990,00	71.599.740,23	54.711.750,23
Totale	167.354.966,59	179.118.051,64	11.763.085,05

Fonte: bilancio di previsione anno 2022 e 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia. File excel fornito dalla Regione. Dati elaborati dalla Sezione.

La tabella evidenzia, come accennato in precedenza, che gli accantonamenti e i fondi previsti dalla missione 20 sono aumentati complessivamente nel 2023 rispetto al 2022 di 11,8 milioni. Si rileva la diminuzione complessiva di 53,7 milioni registrata nel 2023 rispetto al 2022, con riferimento agli stanziamenti dei fondi per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario, l'aumento di 8,8 milioni nel 2023 rispetto al 2022 dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché l'accantonamento di 12,0 milioni registrato nel 2023 (non era presente nel 2022) relativo al contributo per favorire la realizzazione di investimenti e opere che rivestono un ruolo strategico nello sviluppo del territorio in ambito locale.

Infine, si evidenzia che all'interno della missione 20 è contenuto lo stanziamento di sola cassa relativo al fondo di riserva, con uno stanziamento di 550,0 milioni nel 2023 (500,0 milioni nel 2022), ai sensi del comma 3 dell'art. 48 del d.lgs. n. 118/2011.

Ulteriore strumento utile ai fini dell'analisi della spesa è quello afferente alla classificazione per macroaggregati¹⁰, vale a dire per natura economica: nella tabella che segue sono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale delle previsioni iniziali di spesa degli esercizi 2022 e 2023, classificate per titoli e macro aggregati.

¹⁰ La classificazione della spesa per macro aggregati è contenuta nel Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Tabella 13 - Previsione iniziale di competenza spese per titoli e macro aggregati del bilancio di previsione 2023 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2022

Spese per titoli e macro aggregati	Previsioni iniziali di competenza 2022	% macro aggregato /titolo su totale generale delle spese	Previsioni iniziali di competenza 2023	% macro aggregato /titolo su totale generale delle spese	Differenza 2023 su 2022	Differenza % 2023 su 2022
Titolo 1 - Spese correnti						
101 - Redditi da lavoro dipendente	213.001.388,09	2,91%	201.098.146,50	2,38%	-11.903.241,59	-5,59%
102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	19.054.442,44	0,26%	18.772.000,00	0,22%	-282.442,44	-1,48%
103 - Acquisto di beni e servizi	401.678.882,43	5,49%	432.512.669,96	5,12%	30.833.787,53	7,68%
104 - Trasferimenti correnti	4.255.468.956,31	58,17%	4.549.055.587,74	53,85%	293.586.631,43	6,90%
107 - Interessi passivi	21.387.007,97	0,29%	22.147.591,20	0,26%	760.583,23	3,56%
108 - Altre spese per redditi da capitale	750.000,00	0,01%	750.000,00	0,01%	0,00	0,00%
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.953.461,73	0,04%	6.090.000,00	0,07%	3.136.538,27	106,20%
110 - Altre spese correnti	171.158.293,36	2,34%	224.434.263,65	2,66%	53.275.970,29	31,13%
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.085.452.432,33	69,52%	5.454.860.259,05	64,58%	369.407.826,72	7,26%
Titolo 2 - Spese in conto capitale						
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	66.318.364,54	0,91%	210.012.737,96	2,49%	143.694.373,42	216,67%
203 - Contributi agli investimenti	1.162.786.081,43	15,90%	1.386.584.725,57	16,42%	223.798.644,14	19,25%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.441.700,00	0,02%	860.091,26	0,01%	-581.608,74	-40,34%
205 - Altre spese in conto capitale	239.271.944,52	3,27%	150.047.254,17	1,78%	-89.224.690,35	-37,29%
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.469.818.090,49	20,09%	1.747.504.808,96	20,69%	277.686.718,47	18,89%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie						
301 - Acquisizione di	291.150.000,00	3,98%	650.100.000,00	7,70%	358.950.000,00	123,29%

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Spese per titoli e macro aggregati	Previsioni iniziali di competenza 2022	% macro aggregato /titolo su totale generale delle spese	Previsioni iniziali di competenza 2023	% macro aggregato /titolo su totale generale delle spese	Differenza 2023 su 2022	Differenza % 2023 su 2022
attività finanziarie						
302 - Concessione crediti di breve termine	15.800.000,00	0,22%	116.350.000,00	1,38%	100.550.000,00	636,39%
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	6.750.000,00	0,09%	14.520.000,00	0,17%	7.770.000,00	115,11%
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	260.000.000,00	3,55%	251.000.000,00	2,97%	-9.000.000,00	-3,46%
TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	573.700.000,00	7,84%	1.031.970.000,00	12,22%	458.270.000,00	79,88%
Titolo 4 - Rimborso prestiti						
401 - Rimborso di titolo obbligazionari	2.650.726,48	0,04%	2.630.793,28	0,03%	-19.933,20	-0,75%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	33.925.978,61	0,46%	41.811.789,58	0,49%	7.885.810,97	23,24%
TOTALE TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	36.576.705,09	0,50%	44.442.582,86	0,53%	7.865.877,77	21,51%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701 - Uscite per partite di giro	136.706.100,00	1,87%	151.596.150,00	1,79%	14.890.050,00	10,89%
702 - Uscite per conto terzi	13.133.000,00	0,18%	16.670.000,00	0,20%	3.537.000,00	26,93%
TOTALE TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TRZI E PARTITE DI GIRO	149.839.100,00	2,05%	168.266.150,00	1,99%	18.427.050,00	12,30%
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.315.386.327,91	100,00%	8.447.043.800,87	100,00%	1.131.657.472,96	15,47%

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2022 e bilancio di previsione iniziale anno 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

La tabella evidenzia come la spesa corrente assorba la maggior parte delle risorse: il 64,58% del totale nel 2023 e il 69,52% del totale nel 2022. Alla spesa in conto capitale sono invece destinate nel 2023 il 20,69% delle risorse, in aumento rispetto al 20,09% del 2022; va tuttavia evidenziato che tali importi sono influenzati dai meccanismi della competenza finanziaria potenziata e dalla reimputazione di somme anche attraverso il fondo pluriennale vincolato, come già evidenziato in precedenza. Con riferimento alla natura economica della spesa (macro aggregati) si evidenzia come più del 70% delle risorse siano destinate a trasferimenti e contributi: nel 2023 il 53,85% per trasferimenti correnti e il 16,42% per contributi agli investimenti, nel 2022 era il 58,17% per trasferimenti correnti e il 15,90% per contributi agli investimenti. La spesa per redditi da lavoro dipendente ammonta nel 2023 a 201,1 milioni e incide per il 2,38% sul totale delle risorse, con una diminuzione in valore percentuale del 5,59% rispetto al valore del 2022 (213,0 milioni).

1.1.4 Equilibri di bilancio

Una delle finalità del bilancio di previsione è quella di verificare gli equilibri finanziari e, in particolare, la copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; a tal fine la disciplina applicabile è quella prevista dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1). Per ciascuno degli esercizi finanziari in cui è articolato, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero dell'eventuale disavanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Oltre all'equilibrio complessivo, la disciplina prevede il calcolo dell'equilibrio di parte corrente e di quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria è rispettato se le previsioni di competenza relative alle spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale, dal saldo negativo delle partite finanziarie, dalle quote di parte capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non sono superiori alle previsioni di competenza delle entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte

corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

L'equilibrio di parte capitale è rispettato se le previsioni di competenza relative alle spese di investimento sono contenute nel limite costituito da tutte le risorse destinate al loro finanziamento, rappresentate dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Il bilancio di previsione redatto ai sensi del decreto legislativo 118/2011 prevede tra i prospetti obbligatori anche quello afferente agli equilibri, da redigersi sulla base dell'apposito schema previsto dall'allegato 9 e che è rappresentato nella tabella che segue.

Tabella 14 - Equilibri di bilancio 2023-2025

EQUILIBRI DI BILANCIO		Previsioni iniziali di competenza 2023	Previsioni iniziali di competenza 2024	Previsioni iniziali di competenza 2025
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	1.798.319,66		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	44.940.804,16	28.701.909,78	4.864.150,82
Entrate titoli 1-2-3	(+)	6.239.563.810,11	6.184.947.780,77	6.040.888.124,27
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)			
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	598.398,64	16.000,00	
Spese correnti	(-)	5.454.860.259,05	5.473.899.796,22	5.346.548.992,20
- di cui fondo pluriennale vincolato		28.701.909,78	4.864.150,82	2.776.700,57
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	860.091,26	70.000,00	70.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)			
Rimborso prestiti	(-)	44.442.582,86	53.327.632,62	52.250.321,53

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

EQUILIBRI DI BILANCIO		Previsioni iniziali di competenza 2023	Previsioni iniziali di competenza 2024	Previsioni iniziali di competenza 2025
- di cui per estinzione anticipata di prestiti				
A) Equilibrio di parte corrente		786.738.399,40	686.368.261,71	646.882.961,36
		12,61%	11,10%	10,71%
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	6.779.279,10		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	352.182.832,50	124.711.257,16	39.011.545,34
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	411.542.617,45	257.898.987,43	171.982.467,42
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	650.000.000,00		
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	188.265.032,62	16.480.000,00	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	598.398,64	16.000,00	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)			
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
Spese in conto capitale	(-)	1.747.504.808,96	1.095.847.461,57	864.949.929,39
- di cui fondo pluriennale vincolato		124.711.257,16	39.011.545,34	23.587.083,73
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	860.091,26	70.000,00	70.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	650.100.000,00		
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)			
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	1.834.955,27	10.334.955,27	7.002.955,27
B) Equilibrio di parte capitale		-786.738.399,40	-686.368.261,71	-646.882.961,36
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)			
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	1.033.704.955,27	278.404.955,27	275.472.955,27
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	1.031.970.000,00	268.070.000,00	268.470.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	650.000.000,00		
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	650.100.000,00		
C) Variazioni attività finanziaria	(+)	1.834.955,27	10.334.955,27	7.002.955,27
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Fonte: bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ai fini dell'analisi del prospetto si ritiene opportuno partire dalle variazioni delle attività finanziarie che, come accennato, vanno ad influenzare a seconda del segno positivo o negativo l'equilibrio di parte capitale o di parte corrente. Il saldo delle variazioni delle attività finanziarie è positivo nel 2023, nel 2024 e nel 2025, conseguentemente esso va a influire sugli equilibri di parte capitale per ciascuno degli esercizi del triennio.

Con riferimento all'equilibrio di parte corrente, dal prospetto emerge che in ciascuno degli esercizi del bilancio 2023-2025 esso risulta ampliamento positivo, per una percentuale pari al 12,61% delle entrate correnti che concorrono alla relativa formazione nel 2023 e pari al 11,10% nel 2024 e al 10,71% nel 2025. I citati risultati positivi contribuiscono pertanto al finanziamento delle spese in conto capitale, evidenziando così come le risorse correnti consentano la copertura non solo delle spese correnti e per rimborso prestiti, ma anche di parte di quelle del titolo II. Pertanto, in ciascun anno del triennio 2023-2025, il saldo negativo di parte capitale viene finanziato dal saldo positivo della sezione corrente del bilancio, da cui consegue che le spese di investimento trovano copertura in una serie composita di fonti di finanziamento: entrate in conto capitale, entrate di parte corrente, ricorso al mercato finanziario, saldo positivo delle variazioni delle attività finanziarie.

Con particolare riferimento all'utilizzo del saldo corrente per la copertura delle spese del titolo II, va evidenziato che il punto 5.3.6 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede che "Al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale [...] solo una quota del saldo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione possa costituire copertura agli impegni concernenti gli investimenti correnti imputati agli esercizi successivi". In particolare, per le Autonomie speciali, il principio contabile generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" di cui all'allegato 1 (Principi generali o postulati) del d.lgs. n. 118/2011¹¹ prevede, con riferimento agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi a quello in corso di gestione, che costituisca copertura agli investimenti la quota del saldo positivo di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri di importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, delle

¹¹ Come modificato dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze" del 1° agosto 2019.

entrate vincolate per specifiche destinazioni nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio, delle entrate accantonate nei fondi confluite nel risultato di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

La quantificazione del saldo di parte corrente "netto" medio dell'ultimo triennio, in termini di competenza, è stata rappresentata nella nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2025 e viene riportata nella tabella che segue. Si precisa che il saldo di parte corrente degli ultimi tre esercizi rendicontati (per il triennio programmatico 2023-2025 si tratta degli esercizi 2019, 2020 e 2021), al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, si desume dal prospetto degli equilibri allegato ai rispettivi Rendiconti, mentre la valutazione delle entrate vincolate per specifiche destinazioni e delle entrate accantonate nei fondi confluite nel risultato di amministrazione è stata effettuata tenendo conto dei dati riportati nei prospetti relativi alla composizione analitica delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione, allegati alla relazione sulla gestione dei rispettivi rendiconti.

Tabella 15 - Saldi di parte corrente di competenza risultante dai rendiconti 2019-2021 e relative medie

		Rendiconto 2019 importi di competenza	Rendiconto 2020 importi di competenza	Rendiconto 2021 importi di competenza
Saldo positivo di parte corrente risultante da prospetto equilibri	(+)	934.339.394,57	1.853.136.640,15	1.618.533.249,85
Risorse vincolate o accantonate confluite nel risultato di amministrazione o utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	354.836.666,21	1.283.053.538,31	639.974.305,21
Saldo di parte corrente netto	(=)	579.502.728,36	570.083.101,84	978.558.944,64
Media del triennio			709.381.591,61	

Fonte: bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia. (Prospetto contenuto nella nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2025).

Dal prospetto si desume che per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione la quota del saldo di parte corrente utilizzabile per la copertura di spese di investimento per l'esercizio 2024 e per l'esercizio 2025 è pari rispettivamente a € 686.368.261,71 ed € 646.882.961,36, corrispondenti al minor valore tra il saldo di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri (allegato al bilancio di previsione) e la media del saldo di parte corrente netto del triennio precedente (€ 709.381.591,61).

Con riferimento agli esercizi non compresi nel bilancio di previsione¹², costituisce copertura agli investimenti la quota del saldo corrente di competenza di importo non superiore al minore valore tra:

- la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, delle entrate vincolate per specifiche destinazioni nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio, delle entrate accantonate nei fondi confluite nel risultato di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
- la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

La quantificazione del saldo di parte corrente "netto" medio dell'ultimo triennio, in termini di cassa, è stata rappresentata nella nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2025 nei soli saldi finali. Nella tabella che segue si riporta il predetto saldo nonché le modalità di calcolo desunte dalle relazioni linee guida sui rendiconti 2019, 2020 e 2021 trasmesse alla Sezione dalla Regione.

Tabella 16 - Saldi di parte corrente di cassa risultante dai rendiconti 2019-2021 e relativa media

EQUILIBRI DI CASSA		Rendiconto 2019 importi di cassa	Rendiconto 2020 importi di cassa	Rendiconto 2021 importi di cassa
Entrate titoli 1-2-3	(+)	6.908.847.449,62	6.960.554.194,20	6.962.069.475,43
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	4.733.966,40	981.267,94	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	267.975,03		
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)			
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	33.568,42		6.793.885,98
Spese correnti	(-)	5.897.303.950,46	5.242.863.200,89	5.465.038.737,89
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	21.409.708,81	1.213.691,94	22.739.947,93
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)			

¹² Nel limite di 10 esercizi a decorrere da quello di imputazione del primo impegno.

EQUILIBRI DI CASSA		Rendiconto 2019 importi di cassa	Rendiconto 2020 importi di cassa	Rendiconto 2021 importi di cassa
Rimborso prestiti	(-)	106.234.491,02	76.688.571,21	49.458.131,00
Equilibrio di cassa parte corrente		888.934.809,18	1.640.769.998,10	1.431.626.544,59
Media del triennio		1.320.443.783,96		

Fonte: relazioni linee guida sui rendiconti 2019, 2020 e 2021.

Dai prospetti che precedono si rileva che la quota consolidata del margine corrente che può costituire copertura agli investimenti imputati negli esercizi non compresi nel bilancio di previsione 2023-2025, e cioè dal 2026 al 2032, è pari a € 709.381.591,61, corrispondente alla media dei saldi di competenza come sopra rappresentata in quanto inferiore alla media di cassa (€ 1.320.443.783,96).

A completamento dell'analisi sugli equilibri di bilancio, si riportano altresì gli equilibri afferenti ai servizi conto terzi e partite di giro, nonché l'equilibrio di cassa.

Con riferimento ai servizi per conto terzi e alle partite di giro che necessariamente devono coincidere in entrata e spesa, l'equilibrio è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 17 - Equilibrio servizi per conto terzi e partite di giro 2023-2025

Servizi conto terzi e partite di giro		Previsioni iniziali di competenza 2023	Previsioni iniziali di competenza 2024	Previsioni iniziali di competenza 2025
Entrate per conto terzi e partite di giro	(+)	168.266.150,00	168.266.150,00	168.266.150,00
Spese per conto terzi e partite di giro	(-)	168.266.150,00	168.266.150,00	168.266.150,00
Saldo dei servizi per conto terzi e partite di giro		0,00	0,00	0,00

Fonte: bilancio di previsione iniziale 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Considerando i saldi di parte corrente e capitale come sopra determinati (che tengono conto delle variazioni delle attività finanziarie), nonché del fatto che i servizi per conto terzi e le partite di giro pareggiando in entrata e uscita (saldo nullo), si può rappresentare il saldo complessivo di competenza del bilancio di previsione 2023-2025, come indicato nella seguente tabella.

Tabella 18 - Riepilogo componenti saldi 2023-2025

Servizi di bilancio		Previsioni iniziali di competenza 2023	Previsioni iniziali di competenza 2024	Previsioni iniziali di competenza 2025
Saldo di parte corrente	(+/-)	786.738.399,40	686.368.261,71	646.882.961,36
Saldo di parte capitale	(+/-)	-786.738.399,40	-686.368.261,71	-646.882.961,36
Saldo dei servizi per conto terzi e partite di giro	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale di bilancio		0,00	0,00	0,00

Fonte: bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Si rappresenta infine la situazione di cassa con riferimento all'esercizio 2023, che ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 118/2011, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo.

Tabella 19 - Previsioni di cassa 2023

Poste	Previsioni iniziali di cassa 2023
Fondo cassa presunto all'1.1.2023	6.102.531.680,42
Entrate	
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.720.763.017,73
TITOLO II - Trasferimenti correnti	820.319.686,19
TITOLO III - Entrate extratributarie	127.689.200,30
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	905.109.052,09
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.099.621.199,06
TITOLO VI - Accensione prestiti	188.265.032,62
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	178.518.157,10
Totale generale titoli	9.040.285.345,09
Spese	Previsioni iniziali di cassa 2023
TITOLO I - Spese correnti	6.544.710.999,97
TITOLO II - Spese in conto capitale	4.334.096.087,51
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	1.037.137.644,59
TITOLO IV - Rimborso prestiti	72.899.844,38
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	221.832.046,94
Totale complessivo spese	12.210.676.623,39
Fondo cassa finale presunto al 31.12.2023	2.932.140.402,12

Fonte: bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia.

1.1.5 Verifica dei limiti di indebitamento

Il bilancio di previsione redatto ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 prevede tra i prospetti obbligatori anche quello afferente il rispetto dei vincoli di indebitamento, in riferimento ai quali l'articolo 62, comma 6, prevede che "le Regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" e a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della Regione stessa (...)". Il comma precisa altresì che concorrono al limite di indebitamento anche le rate sulle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti, fatte salve quelle per le quali la Regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Con riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia va precisato che poiché la sanità è finanziata con risorse proprie, le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa vengono considerate nella loro interezza.

Si riporta il prospetto "allegato d" al bilancio afferente al rispetto dei limiti di indebitamento nel triennio 2023-2025.

Tabella 20 - limiti di indebitamento 2023-2025

	2023	2024	2025
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011			
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.715.500.000,00	5.693.500.000,00	5.727.500.000,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	5.715.500.000,00	5.693.500.000,00	5.727.500.000,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	1.143.100.000,00	1.138.700.000,00	1.145.500.000,00
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2021	40.157.596,19	38.347.345,99	35.628.948,82
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso 2022	14.376.451,91	13.928.202,90	13.639.081,79

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

	2023	2024	2025
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	14.290.022,36	12.728.652,31	10.381.203,67
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00	19.340.078,53	20.157.352,56
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	927.862,13	475.562,52	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	10.871.938,22	10.172.734,44	8.687.853,42
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	1.086.075.729,89	1.065.004.017,23	1.074.381.266,58
TOTALE DEBITO			
Debito contratto al 31/12/2021	368.856.863,68	338.117.700,89	308.304.733,89
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2022	168.708.990,02	160.057.246,94	151.405.503,86
Debito autorizzato dalla legge di bilancio	0,00	188.265.032,62	195.090.415,56
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	537.565.853,70	686.439.980,45	654.800.653,31
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	323.508.187,22	309.218.164,85	296.489.512,54
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	246.127.048,32	247.127.048,32	248.127.048,32
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	77.381.138,90	62.091.116,53	48.362.464,22

Fonte: bilancio di previsione iniziale 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia.

La Regione ha illustrato in dettaglio in una relazione trasmessa alla Sezione in esito a richiesta istruttoria¹³, di cui si riporta una sintesi, i dati inseriti nel prospetto, il quale si compone di quattro sezioni: "Entrate tributarie non vincolate", "Spesa annuale per rate mutui/obbligazioni", "Totale debito" e "Debito potenziale".

Nella sezione "Entrate tributarie non vincolate" i valori inseriti nelle voci del prospetto sono i seguenti:

"A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)": in tale riga sono evidenziati gli stanziamenti del titolo I di entrata del bilancio di previsione 2023-2025;

"B) Tributi destinati al finanziamento della sanità": non sono stati inseriti valori in quanto la Regione non ha tributi vincolati al finanziamento del servizio sanitario regionale;

"C) Totale entrate tributarie al netto della sanità (A-B)": è dato dalla differenza tra gli importi dei punti A) e B) precedenti.

La sezione "Spesa annuale per rate mutui/obbligazioni" è così declinata:

¹³ Nota della Direzione centrale finanze della Regione, protocollata dalla Sezione al n. 3185 del 17.10.2023, in esito a richiesta istruttoria della Sezione prot. n. 3147 del 13.10.2023.

“D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di c)”: valore in termini assoluti calcolato in base al totale delle entrate tributarie al netto della sanità;

“E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2021”: la voce afferisce alle somme delle rate di ammortamento gravanti rispettivamente sugli esercizi 2023, 2024 e 2025 relative a mutui a carico della Regione (inclusi mutui e BOP subentro ex Province) e a carico dello Stato con importi somministrati fino al 31/12/2021;

“F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso 2022”: i valori indicati sono le rate di ammortamento gravanti rispettivamente sugli esercizi 2023, 2024 e 2025 relative a mutui a carico della Regione con somministrazione nel corso dell'esercizio 2022;

“G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale”: i valori consistono in una stima delle rate gravanti rispettivamente sugli esercizi 2023, 2024 e 2025 relative a ipotetiche escussioni pro rata afferenti alle garanzie;

“H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con legge in esame”: i valori consistono in una stima delle rate gravanti rispettivamente sugli esercizi 2023, 2024 e 2025 relative al ricorso al mercato finanziario confermato con legge di stabilità;

“I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento”: gli importi indicati afferiscono alle rate in scadenza negli esercizi 2023, 2024 e 2025 sui mutui a carico dello Stato, in tal modo viene sterilizzata la componente statale dei mutui indicati al punto E);

“L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento”: i valori indicati sono stati calcolati come quote degli importi al punto G), parametrize alle percentuali di copertura delle garanzie (stanziamento fondo garanzie / totale garanzie). Tale posta sterilizza la componente di debito potenziale assistita dal Fondo garanzie;

“M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento”: gli importi sono i risultati, per il triennio 2023-2025, di cui ai punti precedenti calcolati sulla base della formula “ $M=D-E-F-G-H+I+L$ ”.

Con riferimento alla sezione “Totale debito” del prospetto i dati ivi inseriti afferiscono ai valori come di seguito precisati:

“Debito contratto al 31/12/2021”: è costituito dagli importi di debito residuo all'1/1 per il triennio 2023-2025, relativi ai BOR e ai mutui a carico della Regione (inclusi mutui e BOP

subentro ex Province) e a carico dello Stato, per l'importo complessivo somministrato al 31/12/2021;

“Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2022”: i valori indicati afferiscono al debito residuo all'1/1 per il triennio 2023-2025, relativi ai mutui regionali con somministrazione entro il 31/12/2022;

“Debito autorizzato dalla legge in esame”: indica la stima del debito residuo per anno derivanti dalle somministrazioni future (la Regione in particolare ipotizza somministrazioni complessivamente pari ad € 188.265.032,62 nel 2023 e ad € 16.480.000,00 nel 2024);

“Totale debito della Regione”: gli importi derivano dai risultati della somma degli importi ai tre punti precedenti.

Infine, la sezione “Debito potenziale” espone i seguenti dati:

“Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti”: gli importi costituiscono una stima del debito residuo al 1/1 delle garanzie;

“garanzie per le quali è stato costituito accantonamento”: rappresenta il valore degli stanziamenti di risorse nuove o di avanzo accantonato allocate sul Fondo garanzie;

“Garanzie che concorrono al limite di indebitamento”: evidenzia le differenze degli importi dei due punti precedenti.

Si rileva che l'ammontare del debito della Regione all'1.1.2023 come risulta dal prospetto del limite di indebitamento, pari ad € 537.565.853,70, differisce da quello del debito effettivo all'1.1.2023 (€ 518.514.792,17), in quanto, successivamente all'elaborazione del prospetto in esame, sono state concluse operazioni di estinzione anticipata di mutui per l'importo di valore capitale complessivo di € 18.210.582,58 unitamente al connesso effetto di disimpegno da accodamento delle rate di giugno 2020 ai sensi del decreto legge n. 104/2020 per l'importo complessivo di € 840.478,95, dei cui esiti il prospetto non poteva tener conto; considerato che il debito effettivo all'1.1.2023 risulta inferiore di € 19.051.061,53 rispetto al dato indicato nel prospetto, ne deriva che l'incidenza degli oneri di indebitamento calcolata nel prospetto per il triennio 2023-2025 risulta superiore a quella effettiva.

Dalla tabella sopra riportata emerge che il limite di indebitamento del 20% delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa è ampiamente rispettato, in

particolare, si rileva che l'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento ammonta a 1.086,1 milioni nel 2023, 1.065,0 milioni nel 2024 e 1.074,4 milioni nel 2025. Si evidenzia tuttavia che questo ampio margine per l'assunzione di indebitamento è in larga parte riconducibile al fatto che, come accennato, nella Regione Friuli Venezia Giulia, non sussistono tributi vincolati al finanziamento del servizio sanitario regionale e dunque le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sono state considerate, al fine del calcolo del limite, per la loro intera misura.

2 IL BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - ESERCIZIO 2022

2.1 Premessa

L'obbligo di redazione del bilancio consolidato è stato introdotto per le Regioni dall'articolo 68 del d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede per detti enti territoriali la redazione di un documento contabile consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto medesimo.

Il bilancio consolidato può essere definito come il documento contabile a carattere consuntivo che ha lo scopo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Amministrazione attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti/organismi strumentali e le sue società controllate e partecipate, che costituiscono il c.d. "gruppo amministrazione pubblica", composto oltre che dalla capogruppo (rappresentata in questo caso dalla Regione), dai soggetti da questa "controllati" o partecipati, sui quali è esercitato un controllo significativo o comunque un'influenza decisionale. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa infatti riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" ampia che ricomprende anche quei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale. Il consolidamento ha pertanto il precipuo scopo di superare le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche degli enti, istituzioni, società i quali pertanto vengono di fatto assimilati a settori operativi del "gruppo amministrazione pubblica" e come tali devono collaborare fattivamente al processo di consolidamento, seguendo le istruzioni della capogruppo.

L'allegato n. 4/4 citato evidenzia come il bilancio consolidato costituisca lo "strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da

una loro semplice aggregazione". Tale documento consente infatti di superare le carenze informative e valutative dei singoli bilanci degli enti, mediante l'integrazione delle informazioni desumibili dai singoli bilanci dei soggetti componenti il "Gruppo", con l'obiettivo di consentire una visione d'insieme delle attività svolte, fornendo nel contempo all'Amministrazione capogruppo uno strumento di programmazione, gestione e controllo. Il comma 2 dell'articolo 11 bis del d.lgs. n. 118/2011 prevede che il bilancio consolidato sia costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato nonché da due allegati: la relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

2.2 Approvazione del bilancio consolidato dell'anno 2022

Con delibera del Consiglio regionale n. 12 del 26 settembre 2023 è stato approvato il bilancio consolidato della Regione Friuli Venezia Giulia per l'esercizio 2022, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale attivo e passivo e dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa. Il bilancio consolidato è stato approvato entro il termine del 30 settembre 2023, previsto dal combinato disposto dell'art. 18, primo comma, lettera c) e dell'art. 68, comma 5, del D.Lgs. 23 giugno n. 118 del 2011.

Il documento contabile è stato regolarmente trasmesso alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) in data 4 ottobre 2023 (e dunque entro il termine previsto di 30 giorni dall'approvazione).

L'aspetto che si ritiene in questa sede di evidenziare, ribadendo ciò che è già stato segnalato dalla Sezione in sede di analisi dei bilanci consolidati per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, è che il bilancio consolidato regionale non è corredato della prevista relazione del Collegio dei revisori dei conti; ciò in ragione del fatto che non si è ancora concluso l'iter di approvazione della norma di attuazione per la nomina del medesimo. La Regione, nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche, con riferimento al bilancio consolidato regionale per il 2022, in luogo della relazione del Collegio dei revisori ha inserito una nota in cui viene precisato che *"Non si invia la Relazione del Collegio dei revisori dei conti, in quanto nell'attuale ordinamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia non è previsto tale organo. A tale proposito, ai sensi all'articolo 14, comma 1, lettera e) del Decreto Legge del 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la*

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”(convertito nella Legge 14 settembre 2011, n. 148) e alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 198/2012, la Commissione Paritetica in data 28 settembre 2016 ha approvato una bozza di modifica al D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902 “Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia”. In particolare, tale bozza, prevede l’inserimento dell’articolo 37 bis, dove è previsto che la Regione possa istituire con legge regionale il citato Collegio dei Revisori dei Conti. Attualmente la bozza di norma di attuazione è sottoposta all’attenzione del Consiglio dei Ministri.”

La Regione, nel contraddittorio finale relativo all’analisi dei bilanci consolidati della Regione per gli esercizi 2019 e 2020, con riferimento al fatto che nella Regione Friuli Venezia Giulia non era ancora stato istituito un Collegio di revisione, aveva comunicato che ciò era da attribuirsi, tra l’altro, anche al fatto che negli ultimi anni è stata modificata più volte la composizione della Commissione paritetica e ciò aveva comportato rallentamenti procedimentali che non avevano consentito di concludere l’iter di approvazione della normativa in tema di organo di revisione della Regione; la Regione aveva aggiunto che questo soggetto sarebbe stato inserito organicamente all’interno della struttura complessiva dei controlli attualmente previsti in ambito regionale.

La Sezione, pur prendendo atto di quanto rappresentato dall’Amministrazione, evidenzia tuttavia che le norme volte all’istituzione del Collegio dei revisori nelle Regioni sono state introdotte nell’ordinamento italiano ormai da diversi anni e che la mancata attuazione costituisce una carenza che si ripercuote anche sull’attività del Consiglio. Infatti, con specifico riferimento al documento contabile all’esame, si rileva come il Consiglio regionale abbia approvato il bilancio consolidato senza potersi avvalere di alcun supporto tecnico, neutrale ed esterno. Sul punto, in particolare, la Sezione sottolinea la funzione determinante dell’Organo di revisione, il quale essendo un soggetto terzo e indipendente, dotato di adeguata professionalità, svolge un’attività di controllo sulla correttezza e regolarità contabile soprattutto al fine di fornire compiuta informazione e in ausilio all’Organo consiliare. Sull’argomento, appare opportuno richiamare quanto affermato dalla Sezione Autonomie nella deliberazione n. 9/2020: “nel nuovo sistema dei controlli interni delineato dal D.L. n. 174 del 2012 è attribuita all’organo di revisione una funzione, anche, a tutela di interessi generali dello Stato ordinamento, infatti, il revisore dell’ente è titolare degli obblighi e delle responsabilità connessi alla funzione, non solo nell’interesse dell’ente locale affidatario, ma

con riferimento a un più ampio interesse pubblico alla sana e corretta gestione"; emerge dunque il ruolo che l'Organo di revisione è chiamato a svolgere a garanzia della sana e corretta gestione finanziaria pubblica.

Nel Friuli Venezia Giulia, l'assenza di un Organo di revisione priva il Consiglio regionale del necessario e opportuno supporto di analisi tecnico-contabile, teso a garantire la trasparenza, l'imparzialità e la veridicità del bilancio, principi fondamentali dell'attività amministrativa.

La Sezione richiama pertanto quanto già affermato nella propria delibera n. FVG/67/2020/FRG in cui si era riscontrata questa omissione e affermato l'infondatezza delle argomentazioni regionali che giustificavano la mancata istituzione del Collegio con la specialità della disciplina applicabile alla Regione e in particolare per l'esistenza della DAS.

La Sezione, anche in considerazione della mancanza della relazione dell'Organo di revisione prevista dall'articolo 68 del d.lgs. n. 118/2011, ha ritenuto opportuno implementare i propri controlli sul bilancio consolidato. A tal fine ha trasmesso all'Amministrazione regionale una richiesta istruttoria (prot. n. 3422 del 26 ottobre 2023) per l'ottenimento di dati, informazioni e prospetti tecnici specifici (tra cui i prospetti analitici che riportino, per ciascuna voce dello stato patrimoniale consolidato e del risultato economico consolidato dell'esercizio 2022 e per ciascuno dei soggetti consolidati, i dati di bilancio e quelli delle rettifiche di consolidamento), al fine di esaminare una pluralità di aspetti del procedimento di consolidamento (area di consolidamento, comunicazioni e direttive per l'elaborazione del consolidato, attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare, rettifiche di pre-consolidamento ed elisione delle operazioni infragruppo, elisione del valore delle partecipazioni registrato nello stato patrimoniale della Regione con il correlato dato del patrimonio netto dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento, verifiche sul calcolo delle quote di pertinenza dei terzi del patrimonio netto e del risultato economico, illustrazione delle tipologie di operazioni da cui si sono originate differenze da consolidamento, implementazione di iniziative per il miglioramento della redazione tecnica del bilancio consolidato). La Regione ha trasmesso la documentazione relativa al bilancio consolidato con nota prot. Sez. n. 2976 del 28 settembre 2023 e ha fornito risposte alla sopra indicata richiesta istruttoria della Sezione con note prot. Sezione n. 3741 e n. 3742 del 9 novembre 2023. Si rileva inoltre che la Sezione delle Autonomie non ha ritenuto opportuno predisporre le linee guida (e connesso questionario) relative al

bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2022 (per gli esercizi precedenti al 2022, venivano redatte ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Con riferimento alle modalità procedurali e tecnologiche definite ed utilizzate ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato regionale per l'esercizio 2022, le risultanze istruttorie rilevano che la Regione, in un'ottica di miglioramento nella predisposizione del bilancio consolidato, ha progressivamente affinato le cartelle di lavoro Excel e i fogli di calcolo utilizzati; in particolare, sono stati introdotti controlli di coerenza e di congruenza ed è stato effettuato un potenziamento delle interlocuzioni con i singoli soggetti per approfondire le particolarità distintive di ciascuna realtà coinvolta nel processo di consolidamento.

In parallelo, la Regione ha proseguito il processo di implementazione e sperimentazione di un applicativo informatico sviluppato da Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.a. atto a perseguire, in un'ottica di sistema, una più efficace ed efficiente gestione della gran mole di informazioni e dati necessari per l'elaborazione del bilancio consolidato regionale. Questo programma è stato portato in ambiente di produzione, dopo alcuni test circoscritti condivisi con Insiel S.p.a. in ambiente di collaudo, lo scorso fine settembre.

La fase di test dell'applicativo informatico verrà effettuato a posteriori sul bilancio consolidato dell'esercizio 2022, previo caricamento massivo di tutti i dati 2022, per verificare le varie funzioni e con riferimento ad una grande quantità di dati e verranno definite eventuali piccole modifiche e perfezionamenti che dovessero rendersi necessari.

L'intendimento della Regione è che l'applicativo informatico, come da cronoprogramma condiviso con Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.a., diventi operativo a tutti gli effetti con l'inizio del nuovo anno e possa diventare lo strumento principale di lavoro per la predisposizione del bilancio consolidato regionale.

La piattaforma prevede che tutti i soggetti inclusi nel gruppo amministrazione pubblica, ed in particolar modo quelli inclusi nel perimetro di consolidamento, siano parte attiva e responsabile nel processo caricando direttamente tutte le informazioni utili alla predisposizione del bilancio e della nota che lo accompagna; in particolare, verrà loro richiesta:

- la compilazione o l'aggiornamento della scheda anagrafica nella quale, tra le varie informazioni richieste, compaiono anche gli enti partecipanti e la corrispondente quota di partecipazione, i referenti e l'indicazione di eventuali affidamenti diretti da parte di altri soggetti del GAP;
- la trasmissione del proprio bilancio riclassificato di esercizio e/o bilancio consolidato per le subholding, secondo lo schema previsto dall'Allegato n. 11 D.lgs. 118/2011;
- l'indicazione delle operazioni infragruppo intercorse durante l'esercizio con gli altri soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- la compilazione delle sezioni integrative, ovvero quelle volte alla raccolta di informazioni aggiuntive utili per operare eventuali scritture di rettifica che dovessero rendersi necessarie per l'omogeneizzazione dei bilanci consolidati (aliquota di ammortamento applicata per ciascuna tipologia di bene) e per la predisposizione di una nota integrativa al consolidato quanto più esaustiva e dettagliata (perdite ripianate attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, diverse tipologie di finanziamento, criteri di valutazione delle rimanenze di magazzino, strumenti derivati, dettaglio operazioni di leasing finanziario, quantificazione organico).

La Regione precisa che la disponibilità di questo software dovrebbe consentire alla struttura regionale:

- di gestire, trasmettere ed archiviare le comunicazioni e le direttive da e verso i soggetti del GAP e del perimetro di consolidamento in un'unica piattaforma;
- di segnalare eventuali valori non congrui ai soggetti consolidati già in fase di compilazione, per mezzo di alcuni controlli automatici previsti a sistema;
- di ottenere rapidamente i valori aggregati dei bilanci tramite gli automatismi e le formule con i quali è stato implementato l'applicativo;
- di poter estrapolare le varie informazioni raccolte nella piattaforma tramite le funzionalità di Business Objects, anche con l'uso di appositi filtri;
- un confronto più celere con i dati degli esercizi pregressi;
- di agevolare l'elaborazione delle operazioni più complesse e che richiedono maggiori approfondimenti.

La Sezione esprime apprezzamento per la prevista implementazione da parte della Regione dell'applicativo informatico, volto a realizzare, in un'ottica di sistema, una più efficace ed efficiente gestione per l'elaborazione del bilancio consolidato regionale.

2.3 Procedimento di consolidamento

Il bilancio consolidato, come già evidenziato in premessa, non costituisce una mera somma di valori contabili, ma si ottiene attraverso un'articolata attività, in cui risulta essenziale l'eliminazione dei valori contabili afferenti ai rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, in modo tale da rappresentare nel documento contabile finale solo le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo medesimo.

Il processo che porta alla redazione del bilancio consolidato si caratterizza per una serie di attività fondamentali che in estrema sintesi possono essere così delineate:

1. definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e del perimetro di consolidamento;
2. comunicazioni ai componenti del gruppo e funzione di coordinamento;
3. verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo;
4. rettifiche di pre-consolidamento ed elisione delle operazioni infragruppo;
5. redazione dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché degli allegati al bilancio consolidato.

2.3.1 Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e del perimetro di consolidamento

Attività propedeutica alla redazione del bilancio consolidato è l'individuazione, da parte della Giunta, del "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP), cui segue quella dei soggetti da comprendere nel perimetro di consolidamento.

In particolare, ai sensi del punto 2 dell'allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, confluiscono nel GAP, con l'eventuale evidenza dei soggetti a capo di un gruppo intermedio:

- gli organismi strumentali, come definiti dall'art. 1, comma 2, lett. b) del medesimo decreto;

- gli enti strumentali, intesi come soggetti pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile (quali aziende speciali, enti autonomi, consorzi, fondazioni), controllati e partecipati dalla Capogruppo, rispettivamente, ai sensi dell'11-ter, comma 1 e comma 2 del d.lgs. n. 118/2011;
- le società di capitali o i gruppi di tali società, controllate o partecipate ai sensi degli articoli 11-quater e 11-quinquies del d.lgs. n. 118/2011.

Come accennato il GAP può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese, in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Definito il GAP, l'Organo esecutivo approva un secondo elenco, individuando i soggetti del Gruppo da comprendere nel bilancio consolidato, in quanto di maggior rilievo strategico. L'articolo 11-bis, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011 precisa a tal proposito che "Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II", vale a dire gli enti del settore sanitario.

Sussiste inoltre la possibilità di esclusione di soggetti del GAP dal consolidamento del bilancio in caso di:

- a) irrilevanza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo;
- b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, in relazione ad eventi di natura straordinaria.

L'irrilevanza del soggetto di cui al precedente punto a) va intesa come incidenza inferiore al 3% (dal 2018) rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo, salva diversa decisione di quest'ultima, funzionale a garantire la significatività del bilancio consolidato. In particolare, l'irrilevanza viene parametrata rispetto a ciascuno dei seguenti valori della capogruppo: totale dell'attivo; patrimonio netto (se negativo si considerano solo gli altri due parametri); totale dei ricavi caratteristici, intesi come valore della produzione di cui alla lett. A del conto economico, al netto, per la Regione, delle componenti positive della

gestione riguardanti il perimetro sanitario. Inoltre, dal 2018 la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza, a sua volta, inferiore al 10%. Se viene superata tale soglia, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire comunque nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%.

In sostanza, il principio contabile, con tale previsione, vuole evitare che l'esclusione di tante realtà singolarmente irrilevanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo.

Infine, risulta opportuno evidenziare che dal 2017 sono considerati sempre rilevanti i soggetti totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo a prescindere dalla quota di partecipazione, mentre, viceversa, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata. Il principio contabile precisa altresì che non vanno comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre vanno incluse le società in liquidazione.

Per la Regione Friuli Venezia Giulia, il "Gruppo amministrazione pubblica" (G.A.P.) e il perimetro di consolidamento sono stati definiti per l'anno 2022 con delibera di Giunta regionale n. 1900 del 7 dicembre 2022, aggiornata con delibera n. 681 del 5 maggio 2023.

Si rileva in particolare che la Regione ha ritenuto che non facciano parte del G.A.P.:

- gli enti e le associazioni cui l'Amministrazione regionale aderisce in qualità di socio ordinario attraverso il mero versamento della quota associativa annuale, allorquando su tali enti ed associazioni non viene esercitata nessuna forma di controllo, né influenza dominante, la Regione non ha poteri di nominare o rimuovere componenti degli organi decisionali, né ha obblighi di ripiano dei disavanzi;
- le fondazioni cui la Regione aderisce solo quale mero socio sostenitore;
- i consorzi rispetto ai quali l'Amministrazione dispone esclusivamente di poteri di vigilanza;
- gli enti che esulano dal processo di programmazione regionale e che, in particolare, non sono destinatari di indirizzi nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale, in considerazione della debolezza del rapporto di strumentalità fondato sulla qualità di socio,

sul potere di nominare la minoranza dei componenti degli organi decisionali ovvero sulla partecipazione non influente al fondo di dotazione da parte della Regione;

La Regione ha inoltre ritenuto, al fine dell'inserimento nel G.A.P., di:

- includere tra le società controllate direttamente dalla Regione, la società in house "FVG PLUS Spa", per la quale è in corso di perfezionamento la pratica di iscrizione al Registro imprese relativa all'acquisizione della partecipazione dell'85,71%, all'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in sede di costituzione della società medesima;

- riposizionare tra le società controllate, "DITEDI - Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl" e "Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl", già inserite tra le società partecipate nel GAP relativo all'anno 2021, in quanto società a controllo pubblico congiunto ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo;

- escludere dalle società partecipate dirette, "Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa", a seguito della cessione, a far tempo dal 15.09.2022, dell'intero pacchetto azionario detenuto dalla Regione;

- escludere dagli organismi strumentali, le gestioni fuori bilancio relative alla "Sezione per gli interventi anticrisi per le imprese artigiane e a sostegno delle attività produttive" e alla "Sezione per gli interventi anticrisi per le imprese commerciali turistiche e di servizio" istituite con L.R. 6/2013, delle quali, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 2, c. 15, della L.R. 6/2013, con DGR 17 giugno 2022, n. 869, è stata disposta la cessazione a far data dal 1° luglio 2022.

Per la Regione Friuli Venezia Giulia la verifica di rilevanza ai fini dell'inserimento degli enti o società nel perimetro di consolidamento è stata effettuata con riferimento ai dati del rendiconto 2022. Le soglie di irrilevanza sono state determinate nei termini indicati nella seguente tabella.

Tabella 21 - Soglie di irrilevanza per il bilancio consolidato 2022

Parametro	Valore nel rendiconto della Regione 2022	Soglia di irrilevanza (3%)	Soglia di irrilevanza della sommatoria (10%)
Totale attivo	10.270.976.604,64	308.129.298,14	1.027.097.660,46
Patrimonio netto	6.719.509.396,54	201.585.281,90	671.950.939,65
Totale ricavi caratteristici	7.536.670.134,36	226.100.104,03	753.667.013,44

Fonte: Delibera di Giunta regionale n. 1402 del 8.9.2023

Come accennato, in riferimento al terzo parametro sopra evidenziato (totale dei ricavi caratteristici), il principio contabile applicato già più volte richiamato precisa che "Per le Regioni, la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o della società al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" della Regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario". Come noto e più volte evidenziato da questa Sezione in sede di parificazione del rendiconto, la Regione Friuli Venezia Giulia non ha ancora dato applicazione al titolo II del d.lgs. n. 118/2011 e nel bilancio regionale non è riscontrabile un'evidenza delle entrate volte al finanziamento del servizio sanitario regionale, conseguentemente il parametro "totale ricavi caratteristici" preso a riferimento per l'irrilevanza di enti e società è un valore "lordo" è pertanto superiore a quello "netto" previsto dal richiamato principio contabile.

In ordine ai soggetti esclusi in quanto non rientranti nella citata soglia del 3%, la Regione ha dato attuazione all'ulteriore indicazione del principio contabile secondo cui la valutazione di irrilevanza va formulata con riferimento sia al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società che, benché singolarmente irrilevanti, possono rappresentare nel loro insieme una realtà importante e, quindi, di interesse ai fini del consolidamento. In particolare, per ciascuno dei già citati parametri di rilevanza, il totale dei valori registrati nei bilanci degli enti singolarmente irrilevanti deve avere un'incidenza inferiore al 10% rispetto al corrispondente valore registrato per la capogruppo.

Gli esiti istruttori relativi all'acquisizione dei dati contabili degli enti o società al fine della verifica dell'irrilevanza rilevano quanto di seguito.

a) Con riferimento all'Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia è stato impossibile reperire i valori delle grandezze "totale dell'attivo", "patrimonio netto" e "totale dei ricavi caratteristici" relativi all'esercizio 2022, per cui la valutazione della rilevanza è stata effettuata dalla Regione sulla base dei dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31.12.2021); come comunicato dalla Regione con nota istruttoria in esito a richiesta della Sezione, ciò è dovuto al fatto che alla data dell'ultimo aggiornamento del perimetro di consolidamento non era stato ancora approvato il bilancio relativo all'esercizio 2022; la Regione ha altresì precisato che l'Ente ha giustificato l'impossibilità di poter approvare il documento nei termini ordinari per indisponibilità della documentazione necessaria per la predisposizione dello stesso in seguito ad una problematica emersa con il consulente a cui era affidata la tenuta della contabilità e che l'Ente ha provveduto a fornire copia completa del fascicolo in data 7 novembre 2023.

b) Per quanto riguarda la società "Carnia Welcome SCARL - in liquidazione", non risultando disponibili i valori delle grandezze "totale dell'attivo", "patrimonio netto" e "totale dei ricavi caratteristici" relativi all'esercizio 2022, la valutazione della rilevanza è stata effettuata dalla Regione sulla base dei dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31.12.2020); come comunicato dalla Regione con nota istruttoria in esito a richiesta della Sezione, la Regione riscontra la mancata approvazione dei bilanci per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022 da parte della società e aggiunge che la società non ha mai fornito alcuna motivazione. La Regione inoltre segnala che il Servizio partecipazioni regionali con note prot. 230018 dd. 19.04.2023, prot. 289516 dd. 17.05.2023 e prot. 496779 dd. 31.08.2023 ha richiesto e sollecitato la trasmissione dei parametri numerici ai fini della verifica della rilevanza per l'inserimento nel perimetro di consolidamento, oltre all'invio del fascicolo di bilancio 2022, e che alle comunicazioni sopra menzionate non è pervenuto alcun riscontro.

La Sezione ha verificato il rispetto della soglia del 10% riferita all'insieme degli enti risultati irrilevanti sulla base della soglia del 3% e ha verificando altresì il corretto riporto dei dati contabili (rispetto ai dati dei bilanci degli enti o società) riferito a tutti i soggetti; in particolare, l'esito della verifica della Sezione dei parametri di rilevanza per l'inserimento di enti e società nel perimetro di riferimento ha rilevato una sostanziale coincidenza dei dati indicati dalla Regione nei prospetti della nota integrativa con quelli dei relativi bilanci di enti/società.

Si rileva che i dati contabili (totale dell'attivo, patrimonio netto e ricavi caratteristici) complessivamente registrati dagli enti o società considerati irrilevanti, come rilevati dalla Regione, risultano pari, ai fini della soglia complessiva del 10%, rispettivamente, ad € 497.865.044,91, € 253.469.861,04 ed € 113.657.057,28 e risultano dunque nettamente inferiori rispetto ai dati di soglia (rispettivamente € 1.027.097.660,46, € 671.950.939,65 ed € 753.667.013,44).

Si evidenzia che, come risulta nella relazione e nota integrativa al bilancio consolidato 2022, la Regione, in applicazione del criterio per il quale, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle previste per l'irrilevanza, ha considerato rilevanti, a prescindere dai parametri numerici, le società controllate direttamente dalla Regione, escluse quelle in liquidazione, e ha mantenuto nell'area di consolidamento le società partecipate Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa e Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa, già presenti nei precedenti bilanci consolidati.

Infine si rileva che la Regione ha incluso nel perimetro di consolidamento anche l'"Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - AINEVA", l'"Associazione Teatro Pordenone e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Il Rossetti", in quanto titolari di affidamento diretto da parte di uno dei componenti del gruppo.

La Regione, per effetto dell'applicazione dei criteri in precedenza esposti, ha considerato rilevanti e quindi inclusi nel perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato 2022 i soggetti di seguito indicati, raggruppati per tipologia di criterio:

-Enti totalmente partecipati dalla Regione: Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa; Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDiS; Agenzia regionale per la lingua friulana - ARLeF; Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA; Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA; ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia; ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone; ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste; ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine; Ente di Decentramento Regionale di Gorizia; Ente di Decentramento Regionale di Pordenone; Ente di Decentramento Regionale di Trieste;

Ente di Decentramento Regionale di Udine; Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane; Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie; Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC; Ente tutela patrimonio ittico (ETPI); Promoturismo FVG (gruppo, che comprende G.I.T. Grado impianti turistici s.p.a.);

- Società in house: Friuli Venezia Giulia Strade s.p.a. (che risulta anche una società totalmente partecipata dalla Regione); Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali s.p.a. (che risulta anche una società totalmente partecipata dalla Regione); Società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l. (che risulta anche una società totalmente partecipata dalla Regione); Società Autostrade Alto Adriatico s.p.a.; U.C.I.T. s.r.l. (che risulta anche una società totalmente partecipata dalla Regione); FVG Plus s.p.a.;

- Esistenza di affidamenti diretti da soggetti del GAP: Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - AINEVA; Associazione Teatro Pordenone; Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti";

- Società controllate direttamente dalla Regione, escluse quelle in liquidazione: Friulia s.p.a. (gruppo, che comprende: Servizi & Finanza Fvg s.r.l., Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i paesi dell'est europeo - FINEST s.p.a., Società Alpe Adria s.p.a., Interporto di Trieste s.p.a. e Società per azioni autovie venete - S.A.A.V); DITEDI - Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.ar.l.; Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico S.c.ar.l.

- Società già presenti nei precedenti consolidati: Aeroporto Friuli Venezia Giulia s.p.a.; Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani s.c.p.a..

I soggetti (enti o società) ricompresi nel perimetro di consolidamento al fine del bilancio consolidato 2022 sono riepilogati nella tabella che segue, con indicazione, per ciascuno, della categoria e della quota di partecipazione della Regione.

Tabella 22 - Perimetro di consolidamento 2022

Denominazione	Categoria	% partecipazione
Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa	Ente strumentale controllato	100%
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS	Ente strumentale controllato	100%
Agenzia regionale per la lingua friulana - ARLeF	Ente strumentale controllato	100%
ARPA - Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia	Ente strumentale controllato	100%
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA	Ente strumentale controllato	100%

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Denominazione	Categoria	% partecipazione
ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia	Ente strumentale controllato	100%
ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone	Ente strumentale controllato	100%
ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste	Ente strumentale controllato	100%
ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine	Ente strumentale controllato	100%
Ente di Decentramento Regionale di Gorizia	Ente strumentale controllato	100%
Ente di Decentramento Regionale di Pordenone	Ente strumentale controllato	100%
Ente di Decentramento Regionale di Trieste	Ente strumentale controllato	100%
Ente di Decentramento Regionale di Udine	Ente strumentale controllato	100%
Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane	Ente strumentale controllato	100%
Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	Ente strumentale controllato	100%
Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC	Ente strumentale controllato	100%
Ente tutela patrimonio ittico (ETPI)	Ente strumentale controllato	100%
Promoturismo FVG (gruppo)	Ente strumentale controllato	100%
Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - AINEVA	Ente strumentale partecipato	12,50%
Associazione teatro Pordenone	Ente strumentale partecipato	62,50%
Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"	Ente strumentale partecipato	26,87%
Friuli Venezia Giulia Strade Spa	Società controllata	100%
Friulia Spa (gruppo)	Società controllata	78,796%
Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	Società controllata	100%
DITEDI - Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.ar.l.	Società controllata	10,85%
Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico S.c.ar.l.	Società controllata	30,84%
Società Autostrade Alto Adriatico Spa	Società controllata	67,00%
Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	Società controllata	100%
U.C.I.T. Srl	Società controllata	100%
FVG Plus Spa	Società controllata	85,71%
Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	Società partecipata	45,00%
Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa	Società partecipata	33,09%

Fonte: relazione nota integrativa al bilancio consolidato 2022 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si evidenzia che la Regione ha provveduto in modo chiaro, funzionale e razionale alla pubblicazione, in una sezione appositamente dedicata relativa all'armonizzazione dei bilanci del sito istituzionale, tra l'altro, dei bilanci aggiornati relativi agli organismi strumentali, agli enti strumentali controllati e partecipati, alle società controllate direttamente e indirettamente e alle società partecipate direttamente e indirettamente.

Il punto di partenza per l'elaborazione del bilancio consolidato regionale è rappresentato dal rendiconto economico patrimoniale consolidato regionale.

L'articolo 63, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 prevede che le Regioni approvino il rendiconto consolidato, secondo le modalità previste dall'articolo 11 commi 8 e 9 e nel rispetto degli schemi previsti dall'allegato 10 di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b). Il rendiconto economico patrimoniale consolidato si articola nelle componenti dello Stato patrimoniale consolidato e del Conto economico consolidato e rappresenta i dati contabili di bilancio della capogruppo da considerare al fine della redazione del bilancio consolidato.

Il rendiconto economico patrimoniale consolidato regionale per il 2022 è stato approvato, nell'ambito del rendiconto della Regione per l'esercizio 2022 (di cui rappresenta un allegato, il n. 10), con legge regionale 1° agosto 2023, n. 12; con riferimento al citato allegato, si rilevano alcune utili note metodologiche ed esplicative, che si riepilogano di seguito.

- Nel rendiconto economico patrimoniale consolidato per l'esercizio 2022 la Regione, in un'ottica di miglioramento in riferimento all'applicazione dei principi contabili, ha incluso, oltre al Consiglio Regionale (come già avvenuto nel rendiconto economico patrimoniale consolidato 2021), anche la gestione fuori bilancio denominata "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020, istituito ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 14/2015)"; questi due soggetti rappresentano gli unici organismi strumentali che applicano la disciplina contabile prevista dal D. Lgs.vo n. 118/2011. La Regione, con nota istruttoria prot. Sez. n. 3471 del 9 novembre 2023 trasmessa in esito alla richiesta istruttoria della Sezione prot. n. 3422 del 26 ottobre 2023, ha precisato che le altre gestioni fuori bilancio, che sono state escluse dal consolidamento, redigono unicamente una contabilità di cassa; con la stessa nota la Regione richiama quanto previsto dalla legge regionale n. 26 del 10 novembre 2015 (ovvero che è la Giunta regionale a stabilire con propria deliberazione la data e le modalità di applicazione alle singole gestioni fuori bilancio delle norme del decreto legislativo 118/2011) e rileva che al 31.12.2022 non sussistono disposizioni in merito alla tenuta della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale da parte delle gestioni fuori bilancio, fatta eccezione per l'ex "Fondo POR FESR 2014-2020"; infine, più in generale, con riferimento all'obiettivo dell'inserimento nell'area di consolidamento delle altre gestioni fuori bilancio, la Regione rappresenta che il sistema delle gestioni fuori bilancio della Regione è stato oggetto di ripetuti interventi riorganizzativi negli ultimi anni e ad oggi si contano solo 10 fondi attivi, compresa la gestione già armonizzata e che, ad ogni modo, la

gestione di questi fondi pare poco conciliabile con il sistema contabile armonizzato delineato dal D.lgs. 118/2011, considerate le ragioni operative che sottendono all'istituzione degli stessi (ovvero il far fronte a situazioni emergenziali e la necessità di garantire una certa snellezza esecutiva e celerità amministrativa).

-Per la predisposizione del rendiconto economico patrimoniale consolidato 2022 la Regione ha operato con il metodo del consolidamento integrale e sono stati eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci in seno al perimetro, trattandosi di transazioni che producono effetti soltanto all'interno del gruppo medesimo.

-Al fine dell'aggregazione dei bilanci dei tre soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento (compresa la capogruppo Regione), la Regione ha richiesto ed ottenuto dagli organismi del suddetto perimetro i bilanci approvati alla data del 31.12.2022, redatti secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs 118/2011.

-La contabilizzazione delle scritture di elisione, integrazione e rettifica delle partite sia di conto economico che di stato patrimoniale è stata effettuata dalla Regione anche in base al confronto delle operazioni infragruppo intercorse tra i soggetti e ad un'analisi delle differenze di consolidamento emerse, al fine di rendere coerenti e confrontabili le correlate partite reciproche tramite apposite scritture di "armonizzazione", oltre che alla luce degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci prevista dall'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 e della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra Regione e i suoi organismi strumentali consolidati.

-Nella rilevazione della competenza economica della voce "Contributi agli investimenti" la Regione segnala che è emerso un disallineamento tra le scritture contabili della Regione e quelle del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR" dovuto al fatto che le risorse erogate dalla Regione sono state rilevate dalla stessa nei propri componenti negativi della gestione nei rispettivi rendiconti (dal 2017 al 2021) mentre il Fondo, predisponendo per la prima volta il Conto economico e lo Stato patrimoniale, ha provveduto ad imputare una parte consistente dei propri "Risconti passivi" al 1.1.2022 tra i componenti positivi della gestione 2022 (€ 47.074.333,27) in quanto correlati ai relativi componenti negativi dell'esercizio stesso. La quota residua è stata conseguentemente rinviata agli esercizi successivi nuovamente nei "Risconti passivi" (€ 25.290.679,46). Tale disallineamento ha

generato una differenza di consolidamento pari a € 72.365.012,73, corrispondenti alla voce "Risconti passivi" al 1.1.2022 del Fondo, che è stata contabilizzata in aumento della voce del Patrimonio netto "Risultati economici di esercizi precedenti" della capogruppo, andando a ridurre i componenti negativi della gestione della Regione nelle annualità pregresse.

-A fronte di un risultato economico pre-consolidato della sola Regione di € 513.696.798,27, le operazioni di consolidamento hanno determinato un risultato di esercizio consolidato per il 2022 pari a + € 480.506.556,70. Tale riduzione è dovuta principalmente all'elisione nell'esercizio 2022 di maggiori componenti positivi della gestione del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR" rispetto ai componenti negativi della gestione della Regione per il disallineamento sopra indicato.

Comunicazioni ai componenti del gruppo e funzione di coordinamento

Un aspetto di centrale importanza ai fini della redazione del bilancio consolidato è la funzione di coordinamento del flusso dei dati che deve convergere verso la Regione per l'elaborazione del documento contabile. Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011) incardina sulla capogruppo il compito di impartire le direttive a cui i diversi soggetti partecipati devono attenersi, precisando che "il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del «gruppo amministrazione pubblica» dell'ente locale e devono: seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio; collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento".

In particolare, il punto 3.2 dell'allegato 4/4 attribuisce all'amministrazione pubblica capogruppo un ruolo di coordinamento dovendo la stessa provvedere a comunicare l'inclusione nel perimetro di consolidamento, indicando anche i soggetti ricompresi nello stesso e impartendo direttive contenenti, tra l'altro, le indicazioni circa le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del documento.

In via ordinaria, il principio contabile dispone che i bilanci di esercizio e la documentazione integrativa devono essere trasmessi all'ente territoriale capogruppo entro dieci giorni

dall'approvazione e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento¹⁴.

Il principio precisa, peraltro, che "l'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il preconsuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Da ciò emerge il fondamentale ruolo di coordinamento della capogruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato, non solo impartendo precise e tempestive direttive, ma anche vigilando sul relativo adempimento; si evidenzia che l'omissione, il ritardo o la non conformità alle direttive nell'invio dei dati e documenti pone in discussione l'effettività del potere di governance dell'ente capogruppo sui propri soggetti partecipati, i quali, hanno l'obbligo di adeguarsi puntualmente alle direttive ricevute e in relazione ad ogni adempimento richiesto e di prestare una fattiva collaborazione, non solo per la corretta e tempestiva conclusione nei termini di legge del processo di consolidamento, ma più in generale per l'adempimento di obblighi normativamente previsti. A questo proposito, si rileva che la Regione ha proceduto a intense interlocuzioni tecniche con i soggetti inclusi nell'area di consolidamento, i quali nel complesso hanno prestato una fattiva collaborazione, con positivi effetti in termini di precisione nell'elaborazione del bilancio consolidato.

In base alla documentazione istruttoria, risulta che la Regione ha effettuato le comunicazioni e ha impartito le direttive ai soggetti inclusi nell'area di consolidamento, al fine dell'elaborazione del bilancio consolidato. In particolare:

- Con nota prot. n. 13883 del 19.12.2022, la Regione ha trasmesso a tutti i soggetti inclusi nel gruppo amministrazione pubblica (GAP) la deliberazione n. 1900 del 7 dicembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha individuato i soggetti che costituiscono il gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione e ha approvato il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2022.

¹⁴ I bilanci consolidati delle sub-holding devono essere trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento.

- Con nota prot. n. 230018 del 19.4.2023, e successivo sollecito con nota prot. n. 289516 del 17.5.2023, la Regione ha chiesto ai soggetti inclusi nel gruppo amministrazione pubblica (GAP) dati ed informazioni per la verifica dei debiti/crediti reciproci (circularizzazione) e per la definizione del perimetro di consolidamento.
- Con nota prot. n. 239266 del 21.04.2023, e successivo sollecito con nota prot. 371588 del 26 giugno 2023, la Regione, ai sensi di quanto espresso nel paragrafo 3.2 lett. c del principio contabile allegato 4/4 sul bilancio consolidato, ha impartito a tutti i soggetti del perimetro di consolidamento le direttive necessarie alla predisposizione del bilancio consolidato; in particolare, con la citata nota, la Regione, dopo aver ricordato e specificato i principi contabili del bilancio consolidato con particolare riferimento all'uniformità temporale e all'uniformità sostanziale, ha chiesto a ciascuno delle società ed enti facenti parte dell'area di consolidamento, documenti, dati ed informazioni connessi ad una corretta redazione del bilancio consolidato, anche con opportuni fogli di lavoro da compilare ed elaborati dalla Regione¹⁵.
- Per aderire agli obblighi di trasparenza e di istruttoria imposti dalla legge ed in particolare dal D.Lgs. 118/2011, la Regione ha inviato ulteriori comunicazioni/richieste ai due gruppi (Friulia S.p.a. e PromoTurismoFVG) per rilevare correttamente il perimetro della sub-holding (note prot. n. 91635 del 15.02.2023 e n. 111635 del 24.02.2023 per il gruppo Friulia S.p.a. e nota prot. n. 91635 del 15.02.2023 per il gruppo PromoTurismoFVG); inoltre la Regione ha trasmesso una mail di sollecito (del 23.08.2023) al gruppo Friulia S.p.a. per richiedere informazioni sulle modalità di computo degli ammortamenti.

¹⁵ Trattasi della richiesta dei documenti del bilancio dell'esercizio 2022 (o del bilancio consolidato qualora l'ente produca un bilancio consolidato con altre società o enti pubblici o privati), nonché di dati ed informazioni dell'esercizio 2022 relativi alle tematiche di seguito indicate: riclassificazione delle voci di stato patrimoniale e conto economico del bilancio d'esercizio dell'Ente, secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al Dlgs 118/2011; operazioni contabili infragruppo (separatamente nei confronti della Regione e nei confronti degli altri soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento); ammortamenti e percentuali di ammortamento applicate alle immobilizzazioni; rimanenze di magazzino; contratti di leasing finanziario; valutazione delle partecipazioni in altre controllate/collegate con applicazione del metodo del patrimonio netto; rideterminazione del valore residuo delle immobilizzazioni eventualmente rivalutate al fair value; strumenti finanziari derivati; perdite ripianate; numero dipendenti propri e della Regione in servizio presso l'Ente; debiti assistiti da garanzie reali.

2.3.2 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Come accennato in premessa, il bilancio consolidato è lo strumento del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo che assolve principalmente funzioni informative, interne ed esterne, che non possono essere ricavate dai bilanci separati dei singoli soggetti componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione.

L'elaborazione del bilancio consolidato implica, come già precisato, lo svolgimento di un'attività complessa e articolata e richiede l'attenta osservanza di una serie di adempimenti prodromici, tra i quali un ruolo centrale riveste la c.d. conciliazione delle posizioni creditorie e debitorie intestate all'ente partecipante ed all'organismo partecipato.

Come affermato dalla Sezione autonomie¹⁶, "Detto adempimento - oltre a porsi quale presidio per il mantenimento anche prospettico degli equilibri di bilancio, evitando l'insorgenza di passività latenti in capo all'ente socio - assume particolare rilievo in sede di consolidamento, segnatamente ai fini delle operazioni di elisione delle partite infragruppo, in quanto preordinato a garantire la perfetta corrispondenza tra le poste creditorie e debitorie degli enti e le reciproche registrazioni tenute dai rispettivi organismi" e concorre a garantire il principio di veridicità dei bilanci degli enti pubblici e dei soggetti da questi partecipati.

L'obbligo di dare dimostrazione della conciliazione dei rapporti di debito e credito è stato esteso alle Regioni dall'art. 11 co. 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede che nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto degli enti territoriali vengano illustrati gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverati dai rispettivi organi di revisione. La Sezione ricorda all'Amministrazione che l'art. 11 co. 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 prevede che l'informativa nella relazione sulla gestione in relazione agli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci deve evidenziare analiticamente le eventuali discordanze e fornirne la motivazione. La norma prevede inoltre che in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. A questo proposito, si osserva, in primo luogo, che poiché la

¹⁶ Delibera n. 16/SEZAUT/2020/INPR.

Regione non è dotata di un Organo di revisione, come già evidenziato in precedenza, la verifica non reca la doppia asseverazione, come prescritto dall'art. 11 co. 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 e come affermato dalla Sezione autonomie. Quest'ultima ha avuto modo di precisare che rientra "nella responsabilità dell'organo esecutivo dell'Ente territoriale illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri Enti strumentali e società controllate/partecipate - fermo restando che l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli Enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori"¹⁷.

L'allegato 7 (relativo al punto j) della Relazione sulla gestione 2022 allegata al rendiconto regionale 2022¹⁸ (approvato dal Consiglio regionale con legge regionale 1° agosto 2023, n. 12) riporta gli "Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci, al 31 dicembre 2022, della Regione con i propri organismi ed enti strumentali e le società controllate e partecipate".

L'allegato 7 (relativo al punto j) della Relazione sulla gestione 2022 allegata al rendiconto regionale 2022 fornisce alcune indicazioni metodologiche e istruttorie relative alle operazioni di riconciliazione delle proprie situazioni creditorie e debitorie al 31 dicembre 2022 con quelle dei propri organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), attuate ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Nello specifico, la Regione ha chiesto al Consiglio Regionale e alla gestione fuori bilancio armonizzata "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020, istituito ai sensi dell'art.1 della legge regionale 14/2015)", agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate, l'asseverazione da parte dei propri organi di revisione delle posizioni creditorie e debitorie vantate e dovute nei confronti della Regione al 31 dicembre 2022, nonché degli altri soggetti facenti parte del GAP, ivi compresi quelli del Gruppo Friulia e del Gruppo PromoTurismoFVG., al fine di garantire trasparenza e veridicità alle risultanze del bilancio dell'Amministrazione regionale, dovendo sussistere una

¹⁷ Deliberazione n. 27/SEZAUT/2017/FRG.

¹⁸ La Giunta regionale ha approvato il disegno di legge concernente il "Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2022" con deliberazione n. 677 del 28 aprile 2023, successivamente con deliberazione n. 983 del 23 giugno 2023 ha presentato emendamenti allo stesso disegno di legge.

tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra la Regione capogruppo e gli altri soggetti del GAP.

La Regione ha indicato le cause più comuni che determinano i disallineamenti (i criteri d'imputazione del provento e del relativo credito seguono criteri differenti rispetto a quelli del d.lgs. n. 118/2011; gli enti in contabilità civilistica, secondo le regole del proprio sistema contabile, iscrivono debiti per anticipi di contributo su opere in corso di realizzazione, a fronte dei quali la Regione non iscrive alcun credito; disallineamento temporale nella manifestazione dell'evento numerario).

La Regione, nella stessa relazione, ha altresì evidenziato che, all'esito delle verifiche compiute dal Servizio partecipazioni regionali, rimane la necessità di adottare una serie di misure organizzative al fine di assicurare un maggior allineamento tra le partite contabili regionali e quelle dei soggetti inseriti nel GAP, che sono di seguito riepilogate: una comunicazione maggiormente strutturata tra le Direzioni centrali vigilanti e i soggetti del GAP, tanto in sede di adozione degli impegni di spesa e accertamenti di entrata e relative modifiche, quanto nella fase di riaccertamento dei residui, provvedendo in particolare ad aggiornare gli impegni assunti sulla base delle dichiarazioni iniziali di spesa sostenuta/da sostenere, sulla base degli stati di avanzamento lavori; il coinvolgimento formale delle Direzioni centrali vigilanti nella verifica dei debiti e crediti reciproci, con riscontro delle partite contabili e giustificazione dei disallineamenti, con il coordinamento della Direzione centrale finanze; la richiesta a tutti i soggetti del GAP di comunicare gli aggiornamenti da apportare alle partite contabili in termine utile per rispettare la scadenza della chiusura del riaccertamento ordinario dei residui; la richiesta a tutti i soggetti del GAP di eliminare, laddove possibile, i disallineamenti non riconducibili ai differenti criteri di competenza e principi adottati per la redazione del rendiconto della Regione e quelli adottati per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti in contabilità civilistica emersi dagli esiti delle verifiche di riconciliazione allegato al rendiconto regionale; la richiesta a tutti i soggetti del GAP di eliminare, laddove possibile, i disallineamenti orizzontali tra gli stessi, non riconducibili ai differenti criteri di competenza e principi adottati per la redazione dei rendiconti/bilanci emersi dagli esiti delle verifiche di riconciliazione allegato al rendiconto regionale.

In relazione alle discordanze emerse dalla sopra citata circolarizzazione dei crediti/debiti reciproci allegata alla relazione sulla gestione del rendiconto regionale 2022, la Sezione, con specifico riferimento alla riconciliazione delle partite contabili del rendiconto regionale per l'esercizio 2022 con quelle del bilancio dell'esercizio 2022 di Insiel - Informatica per il sistema degli enti locali s.p.a., segnala in particolare che risultano crediti commerciali di Insiel - Informatica per il sistema degli enti locali s.p.a. per un importo complessivo di € 33.750.289,35, riconciliati dalla Regione con residui passivi della Regione per un importo complessivo di € 29.813.553,83, mentre per l'importo differenziale di € 3.936.735,52 la Regione ravvisa la necessità di un ulteriore percorso di verifica con la società (a fronte del citato importo di € 3.936.735,52, sussistono residui passivi regionali complessivamente pari ad € 1.273.999,39).

Si prende atto che le operazioni di riconciliazione tra la Regione e Insiel - Informatica per il sistema degli enti locali s.p.a. relative all'esercizio 2022 hanno portato ad esiti significativamente migliori rispetto a quelle relative all'esercizio 2021 in termini di consistenza delle partite contabili da riconciliare.

In generale, la Sezione prende atto che la Regione ha predisposto iniziative organizzative finalizzate a realizzare la riconciliazione delle partite contabili conseguenti alle operazioni intercorse tra i soggetti facenti parte del gruppo e invita a continuare a porre in essere questa fondamentale attività volta a definire, gestire e ridurre i disallineamenti contabili, con conseguenti effetti positivi a livello di bilancio consolidato.

2.3.3 Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo

Come ricordato nei paragrafi precedenti, il bilancio consolidato non è elaborato mediante la semplice sommatoria dei valori di bilanci dei componenti del gruppo, essendo invece necessario provvedere all'eliminazione di tutti quei rapporti che hanno effetti all'interno del gruppo e ciò in quanto il documento contabile consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti il gruppo inclusi nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi, in modo tale che il bilancio rifletta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti.

A tal fine la capogruppo provvede ad effettuare, oltre alle operazioni preliminari già descritte, tra cui quella essenziale di verifica dei crediti e debiti reciproci, un'attività di verifica di uniformità temporale e sostanziale ed eventuale omogeneizzazione dei bilanci, nonché le rettifiche di pre-consolidamento ed elisione delle operazioni infragruppo con eliminazione delle partite reciproche. In sintesi, la capogruppo deve farsi carico dell'integrazione dei diversi bilanci, verificandone preliminarmente i criteri di valutazione, procedendo all'eventuale omogeneizzazione e operando poi le dovute rettifiche, elisioni e integrazioni in relazione alle operazioni infragruppo.

In relazione all'uniformità temporale, la Regione, nella Relazione e nota integrativa al bilancio consolidato 2022, ha evidenziato che tutti gli enti dell'area di consolidamento hanno presentato i bilanci approvati alla data del 31.12.2022.

Con riferimento all'uniformità sostanziale tra i bilanci di enti/società facenti parte del perimetro di consolidamento, come previsto dal punto 4.1 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, risulta che la Regione ha svolto attività propedeutica alle rettifiche di pre-consolidamento, anche tramite la richiesta di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati unitamente ad informazioni integrative necessarie all'elaborazione del documento e fornendo a ciascun soggetto incluso nel perimetro di consolidamento un prospetto elaborato dalla Regione nel quale sono state richieste puntualmente eventuali informazioni integrative utili alla rappresentazione contabile veritiera e corretta del bilancio consolidato e all'uniformità sostanziale in argomento.

La Regione, nella Relazione e nota integrativa al bilancio consolidato 2022, ha precisato di aver "richiesto ed ottenuto dagli enti del perimetro i bilanci approvati alla data del 31.12.2022, riclassificati secondo lo schema di cui all'allegato 11 del D. Lgs.vo n. 118/2011", di aver "verificato i principi contabili applicati nei bilanci presentati, con particolare riguardo alle percentuali di ammortamento, al valore attribuito alle rimanenze, all'esistenza di operazioni di leasing finanziario, alla presenza di strumenti derivati" e di aver "provveduto ad inserire le operazioni contabili di rettifica ed integrazione per allineare i dati delle partite contabili risultanti dalla contabilità regionale con quelle delle contabilità degli enti del perimetro".

Ai fini dell'uniformità sostanziale, le risultanze istruttorie inoltre rilevano che la Regione, con riferimento alle operazioni di aggregazione di bilanci degli enti facenti parte del perimetro, ha

effettuato una serie di operazioni di pre-consolidamento per adeguare alcune poste patrimoniali di ARDiS e delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale ai principi contabili armonizzati utilizzati dalla Regione, nei termini di seguito indicati.

La Regione ha proceduto a rettificare le evidenze economico patrimoniali del rendiconto 2022 di ARDiS, riferite a poste pregresse per "Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati alla CDDPP" e "Crediti da contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Regioni e Province autonome" erroneamente rilevate e valutate nei precedenti esercizi; in particolare, tali poste, ai soli fini del bilancio consolidato, sono state valorizzate diversamente, con una rappresentazione economica straordinaria transitata nelle insussistenze, in base a quanto previsto nei punti 4.28 e 4.29 del principio contabile applicato n. 4/3, del D.Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda invece le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale che, per normativa specifica di settore, fanno confluire parte dei Contributi in c/capitale ricevuti dalla Regione in aumento delle riserve del proprio patrimonio netto, la Regione, ai soli fini del bilancio consolidato, ha valorizzato diversamente queste poste facendole confluire a conto economico nella voce di ricavo "Quota annuale di contributi conto investimenti", per consentire le corrette elisioni del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale con la corrispondente parte del patrimonio netto delle aziende stesse.

Inoltre, in conformità alla previsione di cui al paragrafo 4.1 del principio contabile concernente il bilancio consolidato e considerate le informazioni aggiuntive pervenute dai soggetti del perimetro di consolidamento in merito alle aliquote di ammortamento applicate ai propri cespiti, la Regione ha proceduto alla rettifica di alcuni dei bilanci aggregati nel consolidamento al fine di rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi, quando effettuati con aliquote differenti da quelle adottate dalla capogruppo.

A questo proposito, con riferimento alla questione dei criteri di computo degli ammortamenti dei beni applicati nel bilancio 2022 dal gruppo Friulia S.p.a., le risultanze istruttorie (analogamente a quanto già rilevato dalla Sezione in sede di istruttoria per il bilancio consolidato regionale per l'esercizio 2021) evidenziano che la citata società non ha fornito alla Regione (che ha esplicitamente chiesto alla società, e successivamente sollecitato, una risposta)

informazioni dettagliate in merito all'aliquota di ammortamento applicata a ciascuna categoria di bene ammortizzabile, limitandosi a dichiarare che "le aliquote di ammortamento applicate dalle società del gruppo rispettano le previsioni di cui alla tabella dei coefficienti di ammortamento (ex DM 31.12.1988 e s.m.i.) che risultano in relazione alle precipe attività svolte da ciascun ente coerenti con le previsioni di cui ai paragrafi 62 e 63 del principio contabile OIC 16 Immobilizzazioni materiali" e che "ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta delle dinamiche economiche e patrimoniali, gli ammortamenti afferenti ai beni gratuitamente devolvibili riconducibili a Autovie Venete Spa sono oggetto di ammortamento finanziario di cui all'art. 104 del TUIR". La Regione ha preso atto della risposta della società e, non avendo a disposizione i dati necessari per valutare l'opportunità di eventuali scritture di rettifica e anche considerando che la conservazione del criterio adottato dal soggetto in argomento è stato ribadito dalla società in quanto, di fatto, ritenuto quello più idoneo a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta, non ha potuto procedere ad operazioni dirette a rendere uniformi le aliquote di ammortamento del gruppo Friulia con quelle della Regione (ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato regionale).

Con riferimento all'uniformità sostanziale collegata alla rideterminazione del valore residuo delle immobilizzazioni eventualmente rivalutate al *fair value*, le risultanze istruttorie rilevano che la Regione ha espressamente richiesto ai soggetti inclusi nell'area di consolidamento specifiche informazioni su tale aspetto contabile, che le risposte ricevute non hanno evidenziato particolari disomogeneità dei valori rispetto al metodo di valutazione adottato dalla Regione e che, pertanto, la Regione non ha provveduto ad effettuare registrazioni di rettifica in sede di bilancio consolidato regionale.

La Sezione ha verificato la correttezza delle operazioni di eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste, che comportano la sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate; si è riscontrata la conformità dei criteri di computo utilizzati per queste operazioni rispetto a quanto previsto dai relativi principi contabili.

Queste operazioni hanno generato, in qualche caso, differenze da consolidamento (differenza tra il valore delle frazioni del patrimonio netto registrate nel bilancio delle società o enti

partecipati e il valore della partecipazione regionale registrata nel rendiconto regionale), che sono state imputate dalla Regione, dopo aver valutato l'eventuale esistenza dei presupposti connessi alle articolate modalità di contabilizzazione previste dal principio contabile OIC 17 (bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto) ai paragrafi da 54 a 60 cui rinvia espressamente il principio contabile sul bilancio consolidato allegato al D. Lgs.vo n. 118/2011, alla voce contabile del patrimonio netto "Altre riserve disponibili".

Si precisa che, al fine della determinazione delle suddette differenze da consolidamento da elisione delle partecipazioni, la Regione ha tenuto conto delle scritture di pre-consolidamento già indicate in precedenza e che, con riferimento alle operazioni trattate in questa sede, hanno interessato alcune voci contabili del patrimonio netto dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDiS e delle quattro Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER. Nel complesso, non si sono registrate differenze di consolidamento (saldo pari ad € 0,00) per n. 17 soggetti, mentre per i restanti n. 15 soggetti consolidati si sono registrate differenze di consolidamento (i saldi sono calcolati come differenza algebrica tra il valore delle frazioni del patrimonio netto registrate nel bilancio delle società o enti partecipati e il valore della partecipazione regionale registrata nel rendiconto regionale), rappresentate in particolare da saldi negativi per n. 7 soggetti (con un saldo complessivo pari a - € 5.146.973,60) e da saldi positivi per n. 8 soggetti (con un saldo complessivo pari a + € 96.877.659,38, a sua volta in larga parte rappresentato dal saldo riferito al gruppo Friulia S.p.a., pari a + € 93.994.677,56).

Si sono registrate differenze di consolidamento, oltre a quelle connesse alle sopra indicate scritture di pre-consolidamento e di elisione delle partecipazioni e alle scritture di calcolo delle quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi (di cui si tratta in seguito), anche soprattutto con riferimento alla contabilizzazione di medesimi fatti di gestione derivanti da operazioni infragruppo in esercizi diversi; trattasi, in particolare:

- della contabilizzazione da parte della Regione dei costi relativi ai trasferimenti e contributi erogati a favore dei soggetti del gruppo e il risconto ad altri esercizi da parte di questi ultimi del ricavo (secondo quanto previsto dai principi contabili) per rinviare il provento all'esercizio in cui avrà manifestazione il costo;
- con riferimento a voci di credito e debito dello stato patrimoniale, del caso in cui un soggetto impegna una somma in un esercizio mentre il ricevente lo accerta in esercizi successivi.

Si evidenzia inoltre che la Regione, nella elaborazione dei saldi contabili reciproci tra i soggetti del perimetro di consolidamento, ha tenuto conto analiticamente, come risulta anche dagli articolati e funzionali prospetti contabili analitici trasmessi in esito a richiesta istruttoria della Sezione, delle varie (e numerose) posizioni reciproche infragruppo, considerando ed elaborando in modo analitico sia le poste contabili relative ai rapporti tra la Regione e ciascuno dei soggetti facenti parte del consolidato (consolidamento in senso verticale), sia quelle che si sono originate dai reciproci rapporti tra i soggetti consolidati diversi dalla Regione (consolidamento in senso orizzontale).

2.4 Struttura del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2022 è stato approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 12 del 26.09.2023 ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa.

Nella relazione sulla gestione è riportato l'elenco dei soggetti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché di quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento del bilancio.

Nell'elaborazione del bilancio consolidato l'Amministrazione regionale ha applicato il metodo di consolidamento integrale, ad eccezione di cinque partecipate (Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - AINEVA, Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti", Associazione teatro Pordenone, Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa e Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa) per le quali è stato applicato il metodo proporzionale.

Tabella 23 - Metodo di consolidamento bilancio consolidato 2022

Denominazione	Categoria	% partecipaz.	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
Agenzia regionale per la lingua friulana - ARLeF	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Denominazione	Categoria	% partecipaz.	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersra	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
Ente di Decentramento Regionale di Gorizia	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
Ente di Decentramento Regionale di Pordenone	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
Ente di Decentramento Regionale di Trieste	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
Ente di Decentramento Regionale di Udine	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
Ente tutela patrimonio ittico (ETPI)	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
PromoTurismoFVG (gruppo)	Ente strumentale controllato	100%	2022	Integrale
Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - AINEVA	Ente strumentale partecipato	12,50%	2022	Proporzionale
Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia “Il Rossetti”	Ente strumentale partecipato	26,87%	2022	Proporzionale
Associazione teatro Pordenone	Ente strumentale partecipato	62,50%	2022	Proporzionale
Friuli Venezia Giulia Strade Spa	Società controllata	100%	2022	Integrale
Friulia Spa (gruppo)	Società controllata	78,796%	2022	Integrale
Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	Società controllata	100%	2022	Integrale

Denominazione	Categoria	% partecipaz.	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
FVG Plus Spa	Società controllata	85,71%	2022	Integrale
Società Autostrade Alto Adriatico Spa	Società controllata	67%	2022	Integrale
Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	Società controllata	100%	2022	Integrale
U.C.I.T. Srl	Società controllata	100%	2022	Integrale
DITEDI - Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl	Società controllata	10,85%	2022	Integrale
Friuli innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl	Società controllata	30,84%	2022	Integrale
Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	Società partecipata	45,00%	2022	Proporzionale
Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa	Società partecipata	33,09%	2022	Proporzionale

Fonte: relazione e nota integrativa al bilancio consolidato 2022 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel consolidamento i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo vengono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili opportunamente rettificati, come indicato precedentemente, e sommando tra loro i corrispondenti valori di stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e di conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri). In particolare, con il metodo integrale l'integrazione avviene per l'intero importo delle voci contabili, mentre con il metodo proporzionale, per un importo proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel caso di applicazione del metodo integrale, in presenza di partecipazioni non totalitarie, il principio contabile applicato prevede che nel bilancio consolidato venga rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo. A tal fine, alle voci del patrimonio netto e al risultato dell'esercizio di ciascun ente o società controllati con partecipazioni non totalitarie si applicano le percentuali che identificano le quote di pertinenza di terzi, tenendo conto delle rettifiche di consolidamento.

La Sezione ha proceduto alla verifica delle modalità di calcolo delle quote di pertinenza di terzi con riferimento alle voci del patrimonio netto (ivi incluso il risultato economico dell'esercizio) e rileva che il calcolo è stato effettuato conformemente alle disposizioni di cui al principio contabile relativo al bilancio consolidato allegato al D. Lgs.vo n. 118/2011. Le quote di terzi sono state calcolate con riferimento alle società a partecipazione non totalitaria

ma consolidate integralmente: Gruppo Friulia S.p.a., DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.ar.l., Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., FVG Plus S.p.a. e Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico S.c. a r.l..

La quota di patrimonio netto (ad eccezione del risultato economico dell'esercizio) corrispondente alle interessenze di terzi è stata contabilizzata alla voce denominata "Fondo di dotazione e riserve di terzi", che rappresenta la quota delle voci di patrimonio netto contabile (ad eccezione del risultato di esercizio) non di pertinenza del gruppo. Le risultanze istruttorie registrano un "fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi" pari complessivamente ad € 358.744.481,47¹⁹; questo importo comprende quello relativo alla quota di terzi registrato nel bilancio consolidato del gruppo Friulia S.p.a. e nel bilancio consolidato del gruppo PromoTurismoFVG (complessivamente pari ad € 190.382.185,00).

La quota del risultato d'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è stata indicata nell'apposita voce denominata "Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi", che rappresenta la quota del risultato economico dell'esercizio non di pertinenza del gruppo. Le risultanze istruttorie registrano un "risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi" pari complessivamente ad € 10.393.911,59²⁰; questo importo comprende la quota di terzi registrato nel bilancio consolidato del gruppo Friulia S.p.a. e nel bilancio consolidato del gruppo PromoTurismoFVG (complessivamente pari ad € 8.685.367,00).

Conseguentemente, le risultanze istruttorie registrano un patrimonio netto complessivo di pertinenza di terzi pari ad € 369.138.393,06 e il patrimonio netto di gruppo risulta pari ad € 7.196.551.439,76.

Con riferimento alla relazione sulla gestione e nota integrativa è stato verificato che i documenti presentano sostanzialmente i contenuti minimi indicati nel paragrafo 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011.

Di seguito si riportano i prospetti di Stato patrimoniale (attivo e passivo) e Conto economico consolidati per l'esercizio 2022, con i dati contabili di cui alla delibera del Consiglio regionale relativi all'esercizio 2022 unitamente a quelli dell'esercizio 2021.

¹⁹ L'importo risultante dal bilancio consolidato (€ 355.668.452,06) è stato ricalcolato in sede istruttoria, tenendo conto di alcuni errori meramente materiali di calcolo segnalati dalla stessa Regione, ottenendo l'importo di € 358.744.481,47.

²⁰ L'importo risultante dal bilancio consolidato (€ 11.475.157,74) è stato ricalcolato in sede istruttoria, tenendo conto di alcuni errori meramente materiali di calcolo segnalati dalla stessa Regione, ottenendo l'importo di € 10.393.911,59.

La Regione, come già rilevato in precedenza, ha fornito, in esito a richiesta istruttoria della Sezione, prospetti analitici di tipo matriciale che riportano, per ciascuna voce dello stato patrimoniale consolidato e del risultato economico consolidato dell'esercizio 2022 e per ciascuno dei soggetti consolidati (Regione, enti e società), i dati di bilancio e i dati delle rettifiche di consolidamento; di seguito si riepilogano i dati sintetici.

Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato (Attivo) 2022 (e 2021)

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2022	2021
	1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	97.315,04
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	97.315,04
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	357.267,75	16.553,67
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	41.812,42	86.187,84
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	29.263.626,62	13.938.037,14
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	844.468,48	932.461,18
	5	avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	89.325.492,20	98.831.114,82
	9	altre	50.812.787,17	28.625.019,70
		Totale immobilizzazioni immateriali	170.645.454,64	142.429.374,35
		Immobilizzazioni materiali		
II	1	Beni demaniali	759.460.739,51	764.350.214,24
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	119.820.685,72	111.695.552,99
	1.3	Infrastrutture	396.703.129,77	411.296.951,89
	1.9	Altri beni demaniali	242.936.924,02	241.357.709,36
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.325.024.571,20	2.382.099.433,85
	2.1	Terreni	143.947.788,24	149.349.781,16
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1.265.991.531,68	1.261.171.184,92
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	1.043.621,00
	2.3	Impianti e macchinari	112.292.261,78	120.195.262,71
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	9.206.264,40	7.626.094,79
	2.5	Mezzi di trasporto	10.063.531,82	18.690.248,53
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.093.444,11	5.462.747,53
	2.7	Mobili e arredi	2.834.597,47	2.268.888,48
	2.8	Infrastrutture	44.866.544,66	207.248.188,41
	2.99	Altri beni materiali	731.728.607,04	610.087.037,32

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2022	2021
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	190.849.573,40	169.204.506,65
		Totale immobilizzazioni materiali	3.275.334.884,11	3.315.654.154,74
IV		Immobilizzazioni Finanziarie		
	1	Partecipazioni in	223.068.017,01	216.769.373,48
	a	imprese controllate	72.300,15	65.921,75
	b	imprese partecipate	179.765.866,15	174.362.728,13
	c	altri soggetti	43.229.850,71	42.340.723,60
	2	Crediti verso	222.542.557,91	450.244.283,82
	a	altre amministrazioni pubbliche	4.535.180,75	4.508.210,89
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	71.282.882,00	62.093.657,48
	d	altri soggetti	146.724.495,16	383.642.415,45
	3	Altri titoli	54.477.744,76	138.823.189,11
		Totale immobilizzazioni finanziarie	500.088.319,68	805.836.846,41
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.946.068.658,43	4.263.920.375,50
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		Rimanenze	13.063.029,53	15.641.711,11
		Totale	13.063.029,53	15.641.711,11
II		Crediti		
	1	Crediti di natura tributaria	189.633.426,10	286.990.646,02
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
	b	Altri crediti da tributi	189.633.426,10	286.990.646,02
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	657.859.257,71	561.623.341,79
	a	verso amministrazioni pubbliche	598.907.300,69	474.401.925,70
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	78.285,35	499.817,00
	d	verso altri soggetti	58.873.671,67	86.721.599,09
	3	Verso clienti ed utenti	154.451.283,83	54.823.966,21
	4	Altri Crediti	200.936.132,79	215.184.084,83
	a	verso l'erario	10.371.653,13	8.916.322,17
	b	per attività svolta per c/terzi	195.636,31	279.283,07
	c	altri	190.368.843,35	205.988.479,59
		Totale crediti	1.202.880.100,43	1.118.622.038,85
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
	1	partecipazioni	0,00	1.200.065,00
	2	altri titoli	103.310.308,97	91.643.254,90
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	103.310.308,97	92.843.319,90
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1	Conto di tesoreria	6.169.697.903,08	5.364.319.663,48

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2022	2021
a	Istituto tesoriere	6.168.058.357,43	5.352.875.160,81
b	presso Banca d'Italia	1.639.545,65	11.444.502,67
2	Altri depositi bancari e postali	306.697.502,95	382.537.396,19
3	Denaro e valori in cassa	4.903.153,62	4.155.434,49
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	6.481.298.559,65	5.751.012.494,16
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.800.551.998,58	6.978.119.564,02
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	1.988.301,25	1.908.704,51
2	Risconti attivi	9.792.155,11	7.151.068,77
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	11.780.456,36	9.059.773,28
	TOTALE DELL'ATTIVO	11.758.401.113,37	11.251.197.027,84

Fonte: deliberazione Consiglio regionale Regione Friuli Venezia Giulia n. 12 del 26.09.2023.

Tabella 25 - Elaborazione Stato patrimoniale consolidato 2022 (Attivo)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Regione A	Resto del Gruppo B	Rettifiche di consolidamento C	Consolidato D (A+B-C)
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.212.669.126,82	2.562.326.728,89	-1.828.927.197,28	3.946.068.658,43
C) ATTIVO CIRCOLANTE	7.076.085.824,50	1.060.180.685,41	-335.714.511,33	7.800.551.998,58
D) RATEI E RISCONTI	256.567,61	11.732.133,65	-208.244,90	11.780.456,36
TOTALE DELL'ATTIVO	10.289.011.518,93	3.634.239.547,95	-2.164.849.953,51	11.758.401.113,37

Fonte: dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Nota: i dati della Regione sono indicati con riferimento al rendiconto consolidato 2022

Il totale dell'Attivo consolidato al 31.12.2022, pari a 11.758,4 milioni, in aumento di 507,2 milioni (+4,51%) rispetto al dato al 31.12.2021 (11.251,2 milioni), è composto da immobilizzazioni per 3.946,1 milioni, di cui la voce più significativa è quella riferita alle immobilizzazioni materiali pari a 3.275,3 milioni, da un attivo circolante di 7.800,6 milioni (in aumento di 822,4 milioni pari a +11,79% rispetto al dato al 31.12.2021) al cui interno risulta predominante il dato delle disponibilità liquide (pari a 6.481,3 milioni, in aumento di 730,3 milioni pari a +12,70% rispetto al dato al 31.12.2021) e, infine, da ratei e risconti per 11,8 milioni.

Con riferimento ai soggetti consolidati, si rileva che nel 2022 la quota predominante dell'attivo consolidato deriva dal bilancio della capogruppo, soprattutto per quanto riguarda l'attivo

circolante, che, a sua volta, è caratterizzato dal largo ammontare delle disponibilità liquide (pari a 6.053,3 milioni).

Tabella 26 - Stato patrimoniale consolidato (Passivo) 2022 (e 2021)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	1.805.581.362,66	1.768.982.985,47
II		Riserve	3.479.576.781,42	3.606.565.942,54
	d	da capitale	182.357,15	394.480.007,13
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	979.900.426,68	996.571.082,10
	e	altre riserve indisponibili	1.258.330.586,56	1.229.486.193,14
	f	altre riserve disponibili	1.241.163.411,03	986.028.660,17
III		Risultato economico dell'esercizio (al netto della pertinenza di terzi)	647.371.649,90	633.015.337,38
I V		Risultati economici di esercizi precedenti	1.266.016.429,04	336.181.337,48
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
		Totale patrimonio netto di gruppo	7.198.546.223,02	6.344.745.602,87
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	355.668.452,06	654.597.870,05
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	11.475.157,74	18.883.030,66
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	367.143.609,80	673.480.900,71
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.565.689.832,82	7.018.226.503,58
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	per trattamento di quiescenza	40.760.891,66	42.021.281,57
	2	per imposte	1.793.767,64	1.476.541,03
	3	altri	1.622.441.310,53	1.473.172.619,02
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	1.286.319,46	1.294.558,98
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.666.282.289,29	1.517.965.000,60
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	23.823.091,39	24.472.191,51
		TOTALE T.F.R. (C)	23.823.091,39	24.472.191,51
D) DEBITI				
	1	Debiti da finanziamento	604.638.572,63	657.731.759,02
	a	prestiti obbligazionari	23.898.110,84	38.524.022,58
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	130.002,54	260.000,00
	c	verso banche e tesoriere	73.478.898,78	242.976.724,78
	d	verso altri finanziatori	507.131.560,57	375.971.011,66
	2	Debiti verso fornitori	192.169.432,29	300.521.865,14
	3	Acconti	19.208.133,44	15.595.800,23
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	969.462.336,54	862.277.569,46
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	894.936.743,34	775.669.207,24
	c	imprese controllate	5.316.772,25	31.765.150,59

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2022	2021
	d	imprese partecipate	2.606.482,61	5.163.513,74
	e	altri soggetti	66.602.338,34	49.679.697,89
5		altri debiti	199.401.740,08	539.303.714,74
	a	tributari	56.569.221,43	41.648.626,60
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.462.733,22	16.603.804,84
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	1.734.147,39
	d	altri	123.369.785,43	479.317.135,91
		TOTALE DEBITI (D)	1.984.880.214,98	2.375.430.708,59
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	2.156.692,83	3.126.806,42
II		Risconti passivi	515.568.992,06	311.975.817,14
	1	Contributi agli investimenti	484.234.789,37	294.352.855,32
	a	da altre amministrazioni pubbliche	453.771.258,31	280.631.205,62
	b	da altri soggetti	30.463.531,06	13.721.649,70
	2	Concessioni pluriennali	896.285,00	944.252,46
	3	Altri risconti passivi	30.437.917,69	16.678.709,36
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	517.725.684,89	315.102.623,56
		TOTALE DEL PASSIVO	11.758.401.113,37	11.251.197.027,84
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	2.709.441.397,76	2.174.366.402,46
		2) beni di terzi in uso	812.609.106,53	920.550.115,46
		3) beni dati in uso a terzi	1.312.260,00	421.678,66
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	56.142.419,45	65.720.915,75
		5) garanzie prestate a imprese controllate	16.404.625,25	18.516.995,27
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	240.000.000,00	240.000.000,00
		7) garanzie prestate a altre imprese	16.599.598,23	17.605.485,16
		TOTALE CONTI D'ORDINE	3.852.509.407,22	3.437.181.592,76

Fonte: deliberazione Consiglio regionale Regione Friuli Venezia Giulia n. 12 del 26.09.2023.

Tabella 27 - Elaborazione Stato patrimoniale consolidato 2022 (Passivo)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Regione A	Resto del Gruppo B	Rettifiche di consolidamento C	Consolidato D (A+B-C)
A) PATRIMONIO NETTO	6.799.665.683,32	2.306.013.713,70	-1.539.989.564,15	7.565.689.832,87*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.447.097.909,75	219.207.687,90	-23.308,36	1.666.282.289,29
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	958.739,93	22.864.351,46	0,00	23.823.091,39
D) DEBITI	1.918.596.577,89	472.965.987,95	-406.682.350,86	1.984.880.214,98
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	122.692.608,04	613.187.806,99	-218.154.730,14	517.725.684,89
TOTALE DEL PASSIVO	10.289.011.518,93	3.634.239.548,00	-2.164.849.953,51	11.758.401.113,42*
CONTI D'ORDINE	3.013.236.127,22	1.000.552.362,44	-161.279.082,44	3.852.509.407,22

Fonte: dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Nota: i dati della Regione sono indicati con riferimento al rendiconto consolidato 2022

*Nota: il dato del patrimonio netto (€ 7.565.689.832,87) e quindi del totale del passivo (€ 11.758.401.113,42) è lievemente diverso da quello definitivo formalmente approvato (rispettivamente pari a € 7.565.689.832,82 ed € 11.758.401.113,37), a causa di meri arrotondamenti connessi alle elaborazioni propedeutiche al calcolo dei dati.

Il passivo patrimoniale consolidato al 31.12.2022, che pareggia con l'attivo a 11.758,4 milioni, è composto da 7.565,7 milioni di patrimonio netto (di cui patrimonio netto di gruppo pari a 7.196,6 milioni²¹), in aumento di 547,5 milioni, pari a +7,80% rispetto il dato al 31.12.2021, da 1.666,3 milioni di fondi per rischi ed oneri, da 23,8 milioni di trattamento di fine rapporto, da 1.984,9 milioni di debiti (in diminuzione di 390,6 milioni pari a -16,44% rispetto il dato al 31.12.2021) e infine da 517,7 milioni di ratei e risconti. Nel passivo patrimoniale sono inoltre rappresentati i conti d'ordine per un valore complessivo di 3.852,5 milioni.

Con riferimento al passivo consolidato 2022 si rileva come il patrimonio netto derivi in larga misura dal bilancio della capogruppo e si osserva che il valore del patrimonio netto consolidato finanzia ampiamente l'attivo immobilizzato, evidenziando pertanto un margine di struttura primario largamente positivo. Si rileva inoltre che anche i fondi per rischi ed oneri e i debiti del bilancio consolidato 2022 derivano principalmente dal bilancio della capogruppo, mentre la gran parte dei ratei e risconti e contributi agli investimenti derivano dai bilanci dei soggetti diversi dalla capogruppo.

Tabella 28 - Conto economico consolidato 2022 (e 2021)

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2022	2021
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	6.351.286.962,04	6.098.660.410,11
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.059.194.290,05	811.533.139,58
a	Proventi da trasferimenti correnti	878.531.581,49	648.410.158,60
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	30.106.342,16	11.890.732,50
c	Contributi agli investimenti	150.556.366,40	151.232.248,48
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	437.722.203,34	391.570.928,57
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	62.897.694,31	85.477.208,61
b	Ricavi della vendita di beni	1.584.137,10	336.606,76
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	373.240.371,93	305.757.113,20
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	212.052,52	644,34
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-2.213.848,00	7.071.187,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.486.028,27	35.887.294,78

²¹ Per effetto della correzione operata in sede istruttoria e segnalata dalla Regione con riferimento a errori meramente materiali di calcolo.

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2022	2021
8	Altri ricavi e proventi diversi	119.775.668,18	106.854.557,72
	Totale componenti positivi della gestione A)	7.988.463.356,40	7.451.578.162,10
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	20.673.670,94	18.986.057,87
10	Prestazioni di servizi	633.287.853,07	593.492.609,68
11	Utilizzo beni di terzi	17.681.365,06	12.024.206,98
12	Trasferimenti e contributi	5.639.179.296,66	5.458.408.366,44
a	Trasferimenti correnti	4.839.921.222,69	4.704.757.711,81
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	512.843.554,42	512.535.526,20
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	286.414.519,55	241.115.128,43
13	Personale	355.491.813,61	353.510.734,39
14	Ammortamenti e svalutazioni	335.378.940,17	208.037.515,58
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	41.767.818,45	30.562.362,34
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	176.002.891,44	154.550.285,40
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	117.608.230,28	22.924.867,84
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	59.572,35	58.445,11
16	Accantonamenti per rischi	57.532.459,83	135.836.398,88
17	Altri accantonamenti	112.599.228,50	10.828.326,71
18	Oneri diversi di gestione	64.053.978,03	40.331.204,40
	Totale componenti negativi della gestione B)	7.235.938.178,22	6.831.513.866,04
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	752.525.178,18	620.064.296,06
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	11.578.264,00	9.240.206,06
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	9.629.993,00	8.651.536,04
c	da altri soggetti	1.948.271,00	588.670,02
20	Altri proventi finanziari	6.085.424,23	4.765.325,96
	Totale proventi finanziari	17.663.688,23	14.005.532,02
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	18.839.665,64	16.121.869,45
a	Interessi passivi	17.605.991,21	10.717.739,21
b	Altri oneri finanziari	1.233.674,43	5.404.130,24
	Totale oneri finanziari	18.839.665,64	16.121.869,45
	totale (C)	-1.175.977,41	-2.116.337,43
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	547.791,40	3.750.229,00
23	Svalutazioni	9.579.809,00	4.137.470,95
	totale (D)	-9.032.017,60	-387.241,95
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00

Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2023-2025 ed al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2022	2021
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	278.072,45	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	49.977.328,55	99.594.879,09
d	Plusvalenze patrimoniali	110.428,35	221.688,28
e	Altri proventi straordinari	583.830,95	3.114.762,23
	totale proventi	50.949.660,30	102.931.329,60
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	447.692,86	22.989.947,93
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	82.786.668,96	16.972.435,22
c	Minusvalenze patrimoniali	19.109.317,16	761.849,07
d	Altri oneri straordinari	35.030,00	1.735,11
	totale oneri	102.378.708,98	40.725.967,33
	Totale (E)	-51.429.048,68	62.205.362,27
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	690.888.134,49	679.766.078,95
26	Imposte	32.041.326,85	27.867.710,91
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	658.846.807,64	651.898.368,04
29	Risultato dell'esercizio di gruppo	647.371.649,90	633.015.337,38
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	11.475.157,74	18.883.030,66

Fonte: deliberazione Consiglio regionale Regione Friuli Venezia Giulia n. 12 del 26.09.2023.

Tabella 29 - Elaborazione Conto economico consolidato 2022

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Regione A	Resto del Gruppo B	Rettifiche di consolidamento C	Consolidato D (A+B-C)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.534.124.933,88	780.147.662,90	-325.809.240,38	7.988.463.356,40
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.993.147.470,34	698.162.348,45	-455.371.640,57	7.235.938.178,22
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	540.977.463,54	81.985.314,45	129.562.400,19	752.525.178,18
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-3.038.481,80	12.899.821,51	-11.037.317,12	-1.175.977,41
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	-9.032.017,60	0,00	-9.032.017,60
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-44.210.891,71	-6.405.685,72	-812.471,25	-51.429.048,68
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	493.728.090,03	79.447.432,64	117.712.611,82	690.888.134,49
Imposte	13.221.533,33	18.932.957,59	-113.164,07	32.041.326,85
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	480.506.556,70	60.514.475,05	117.825.775,89	658.846.807,64
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	480.506.556,70	51.829.108,05	115.035.985,15	647.371.649,90
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	8.685.367,00	2.789.790,74	11.475.157,74

Fonte: dati forniti Regione Friuli Venezia Giulia.

Nota: i dati della Regione sono indicati con riferimento al rendiconto consolidato 2022

Il conto economico consolidato 2022 evidenzia un risultato di esercizio, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, pari a 658,8 milioni, in lieve aumento rispetto al dato del 2021 (651,9 milioni).

Il predetto risultato deriva dalla gestione "caratteristica" (componenti positivi e negativi della gestione) per 752,5 milioni, mentre incidono negativamente la gestione straordinaria (proventi ed oneri straordinari) per 51,4 milioni, la gestione finanziaria (proventi e oneri finanziari) per 1,2 milioni, le rettifiche di valore delle attività finanziarie per 9,0 milioni e le imposte per 32,0 milioni. I valori di conto economico consolidato derivano principalmente dal bilancio della capogruppo.

2.5 Conclusioni

La Sezione rileva che la Regione ha svolto tutte le attività previste dai principi contabili, tra cui quelle relative al suo generale ruolo di coordinamento in qualità di capogruppo, al fine della corretta elaborazione del bilancio consolidato; con riferimento a queste ultime, la Regione ha proceduto ad un'intensificazione delle interlocuzioni tecniche con i soggetti dell'area di consolidamento, che a loro volta hanno prestato una fattiva collaborazione, con positivi effetti sull'elaborazione del bilancio consolidato. La Sezione inoltre prende atto che la Regione ha predisposto iniziative organizzative finalizzate a gestire la riconciliazione delle partite contabili relative alle operazioni intercorse tra i soggetti facenti parte del gruppo.

Le verifiche istruttorie rilevano che le operazioni di consolidamento (tra le quali quelle relative all'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate e quelle che riguardano le modalità di computo utilizzate per il calcolo delle quote di pertinenza di terzi del patrimonio netto) sono state effettuate con corrette modalità tecniche, realizzando una conformità alle disposizioni normative e in particolare alle previsioni del principio contabile relativo al bilancio consolidato allegato al D.Lgs.vo n. 118/2011.

Il perimetro di consolidamento ha riguardato, oltre la capogruppo Regione (che comprende la Regione, il Consiglio Regionale e la gestione fuori bilancio "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR"), altri 32 soggetti, di seguito indicati:

- n. 9 società controllate: Friulia s.p.a.; DITEDI - Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.ar.l.; Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico S.c.ar.l.; Friuli Venezia

Giulia Strade s.p.a. (in house); Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali s.p.a. (in house); Società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l. (in house); Società Autostrade Alto Adriatico s.p.a. (in house); U.C.I.T. s.r.l. (in house); FVG Plus s.p.a. (in house);

- n. 18 enti strumentali controllati: Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa; Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDiS; Agenzia regionale per la lingua friulana - ARLeF; Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA; Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA; ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia; ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone; ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste; ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine; Ente di Decentramento Regionale di Gorizia; Ente di Decentramento Regionale di Pordenone; Ente di Decentramento Regionale di Trieste; Ente di Decentramento Regionale di Udine; Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane; Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie; Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC; Ente tutela patrimonio ittico - ETPI; Promoturismo FVG;

- n. 2 società partecipate: Aeroporto Friuli Venezia Giulia s.p.a.; Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani s.c.p.a.;

-n. 3 enti strumentali partecipati: Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - AINEVA; Associazione Teatro Pordenone; Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti".

I bilanci delle società ed enti sopra riepilogati sono stati consolidati con il metodo integrale, ad eccezione di quelli relativi a n. 5 soggetti (Aeroporto Friuli Venezia Giulia s.p.a., Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani s.c.p.a., Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia s.p.a., Istituto di sociologia internazionale di Gorizia e Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia) i cui bilanci sono stati consolidati con il metodo proporzionale.

Le risultanze contabili istruttorie del bilancio consolidato regionale per il 2022 registrano attività pari a 11.758,4 milioni e passività di pari importo (tra le passività, si evidenzia un patrimonio netto pari a 7.565,7 milioni, di cui 7.196,6 milioni riferiti al gruppo e 369,1 milioni di pertinenza di terzi), nonché un risultato d'esercizio positivo pari a 658,8 milioni.

La Sezione esprime apprezzamento, oltre che per i significativi miglioramenti nell'elaborazione del bilancio consolidato in termini di conformità alle previsioni del principio contabile, anche per il percorso (ormai prossimo alla conclusione) di implementazione da parte della Regione, in collaborazione con Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.a., di un applicativo informatico volto a realizzare, in un'ottica di sistema, una più efficace ed efficiente gestione per l'elaborazione del bilancio consolidato regionale; infatti, finora la gestione per l'elaborazione del consolidato è stata effettuata con una serie di fogli di calcolo che, seppur progressivamente perfezionati, non rappresentano un'ottimale procedura, anche per la numerosità dei soggetti che fanno parte del perimetro di consolidamento e del rilevante numero di dati e operazioni da gestire.

Infine, la Sezione ribadisce l'utilità di un Collegio dei revisori, organo non ancora previsto dall'ordinamento della Regione, a cui competerebbe un'attività di controllo al fine di esprimersi sul bilancio consolidato con una propria relazione, in ausilio all'organo elettivo regionale.

INDICE

Sintesi osservazioni conclusive.....	1
1 Il bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia	4
1.1 Considerazioni generali sul bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia.	4
1.1.1 Previsioni di entrata e spesa.....	10
1.1.2 Entrate	12
1.1.3 Spese	22
1.1.4 Equilibri di bilancio	32
1.1.5 Verifica dei limiti di indebitamento	40
2 Il bilancio consolidato della Regione Friuli Venezia Giulia - Esercizio 2022	45
2.1 Premessa.....	45
2.2 Approvazione del bilancio consolidato dell'anno 2022.....	46
2.3 Procedimento di consolidamento	51
2.3.1 Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e del perimetro di consolidamento	51
2.3.2 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.....	65
2.3.3 Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo	68
2.4 Struttura del bilancio consolidato.....	73
2.5 Conclusioni	85

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - bilancio di previsione triennio 2023-2025, parte entrata e spesa	10
Tabella 2 - Previsioni iniziali di competenza d'entrata per titolo del bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2023-2025, esercizio 2023.....	12
Tabella 3 - Previsioni iniziali di competenza d'entrata del titolo I del bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2023-2025, esercizio 2023.....	14
Tabella 4 - Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo II d'entrata, del bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2023-2025, esercizio 2023.....	17
Tabella 5 - Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo III d'entrata, del bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2023-2025, esercizio 2023.....	17
Tabella 6 - Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo IV d'entrata, del bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2023-2025, esercizio 2023.....	19
Tabella 7 - Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo V d'entrata, del bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2023-2025, esercizio 2023.....	20
Tabella 8 - Missione e programma di bilancio in cui sono previsti interventi finanziati con ricorso al mercato finanziario nel bilancio 2023-2025.....	20
Tabella 9 - Composizione per titolo d'entrata dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel triennio 2023-2025	22
Tabella 10 - Previsioni iniziali di competenza delle spese per titolo del bilancio di previsione 2023 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2022	23
Tabella 11 - Previsione iniziale di competenza spese per missione del bilancio di previsione 2023 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2022.	25
Tabella 12 - Dettaglio previsione iniziale di competenza spese missione 20 del bilancio di previsione 2023 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2022.....	28
Tabella 13 - Previsione iniziale di competenza spese per titoli e macro aggregati del bilancio di previsione 2023 confrontate con quelle del bilancio di previsione iniziale 2022	30
Tabella 14 - Equilibri di bilancio 2023-2025.....	33
Tabella 15 - Saldi di parte corrente di competenza risultante dai rendiconti 2019-2021 e relative medie	36
Tabella 16 - Saldi di parte corrente di cassa risultante dai rendiconti 2019-2021 e relativa media	37
Tabella 17 - Equilibrio servizi per conto terzi e partite di giro 2023-2025	38
Tabella 18 - Riepilogo componenti saldi 2023-2025	39
Tabella 19 - Previsioni di cassa 2023	39
Tabella 20 - limiti di indebitamento 2023-2025	40
Tabella 21 - Soglie di irrilevanza per il bilancio consolidato 2022.....	55

Tabella 22 - Perimetro di consolidamento 2022.....	58
Tabella 23 - Metodo di consolidamento bilancio consolidato 2022	73
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato (Attivo) 2022 (e 2021)	77
Tabella 25 - Elaborazione Stato patrimoniale consolidato 2022 (Attivo).....	79
Tabella 26 - Stato patrimoniale consolidato (Passivo) 2022 (e 2021)	80
Tabella 27 - Elaborazione Stato patrimoniale consolidato 2022 (Passivo).....	81
Tabella 28 - Conto economico consolidato 2022 (e 2021)	82
Tabella 29 - Elaborazione Conto economico consolidato 2022.....	84

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

